



**COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI**

Consiglio Comunale del 25 marzo 2025

VERBALE DI SEDUTA – RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemila venticinque, addì venticinque del mese di marzo in Sestu (Città Metropolitana di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere		X
6	COLLU Valentina	Consigliere		X
7	CORONA Ilario	Consigliere	X	
8	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
9	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
10	LOI Antonio	Consigliere	X	
11	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
12	MELONI Valentina	Consigliere	X	
13	MURA Michela	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere		X
15	PIERETTI Riccardo	Consigliere		X
16	PILI Alberto	Consigliere	X	
17	PISU Fabio	Consigliere	X	
18	PITZIANI Silvia	Consigliere	X	
19	PORCU Federico	Consigliere	X	
20	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
21	SERRA Francesco	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 17 - Totale assenti n. 4

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.^{ssa} Cannas Maria Antonietta.

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁴² dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

Il Presidente MANCA Antonio	4
La Segretaria Generale CANNAS Maria Antonietta	4
La Consigliera MURA Michela	4
Il Presidente MANCA Antonio	5
La Consigliera CRISPONI Annetta	5
Il Presidente MANCA Antonio	7
La Consigliera MELONI Valentina	7
Il Presidente MANCA Antonio	7
La Consigliera SECHI Rosalia	8
Il Presidente MANCA Antonio	8
La Sindaca SECCI Maria Paola	8
Il Presidente MANCA Antonio	9
La Consigliera MELONI Valentina	9
Il Presidente MANCA Antonio	9
La Consigliera MURA Michela	9
Il Presidente MANCA Antonio	10
L'Assessore BULLITA Massimiliano	11
Il Presidente MANCA Antonio	13
La Consigliera MURA Michela	13
Il Presidente MANCA Antonio	14
L'Assessore BULLITA Massimiliano	14
Il Presidente MANCA Antonio	15
La Consigliera MELONI Valentina	15
Il Presidente MANCA Antonio	16
La Consigliera MURA Michela	16
Il Presidente MANCA Antonio	16
La Consigliera MURA Michela	16
Il Presidente MANCA Antonio	16
La Consigliera MURA Michela	17
Il Presidente MANCA Antonio	18
La Sindaca SECCI Maria Paola	18
Il Presidente MANCA Antonio	18
La Consigliera MURA Michela	18
Il Presidente MANCA Antonio	19
La Sindaca SECCI Maria Paola	19
• PUNTO N. 1 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025/2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)	20
Il Presidente MANCA Antonio	20
L'Assessore TACCORI Matteo	20
Il Presidente MANCA Antonio	24
La Consigliera MELONI Valentina	24
Il Presidente MANCA Antonio	26
La Consigliera CRISPONI Annetta	26

Il Presidente	MANCA Antonio	30
La Consigliera	MURA Michela	30
Il Presidente	MANCA Antonio	32
La Consigliera	LEDDA Ignazia	32
Il Presidente	MANCA Antonio	32
La Consigliera	CRISPONI Annetta	32
Il Presidente	MANCA Antonio	33
Il Consigliere	MELONI Maurizio	33
Il Presidente	MANCA Antonio	33
• PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 11 D.LGS. N. 118/2011)		37
Il Presidente	MANCA Antonio	37
L'Assessore	TACCORI Matteo	37
Il Presidente	MANCA Antonio	39
Il Consigliere	PISU Fabio	42
Il Presidente	MANCA Antonio	45
La Consigliera	CRISPONI Annetta	45
Il Presidente	MANCA Antonio	47
• PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL PIANO DEL VERDE		50
Il Presidente	MANCA Antonio	50
L'Assessora	ARGIOLAS Roberta	50
Il Presidente	MANCA Antonio	52
Il Consigliere	MELONI Maurizio	52
Il Presidente	MANCA Antonio	53
Il Consigliere	PISU Fabio	53
Il Presidente	MANCA Antonio	54
La Consigliera	CRISPONI Annetta	54
Il Presidente	MANCA Antonio	55
Il Consigliere	PILI Alberto	55
Il Presidente	MANCA Antonio	56
Il Consigliere	ARGIOLAS Antonio	56
Il Presidente	MANCA Antonio	57
Il Consigliere	MELONI Maurizio	57
Il Presidente	MANCA Antonio	57

Il Presidente MANCA Antonio

Buonasera a tutti.

Apriamo la Seduta ordinaria del Consiglio comunale. Chiedo gentilmente alla Segretaria di procedere con l'appello e ai Consiglieri di rispondere al microfono; grazie.

La Segretaria Generale CANNAS Maria Antonietta

Buonasera a tutti.

**La Segretaria Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti**

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretaria.

Con diciassette presenti e quattro assenti dichiaro la Seduta valida.

Ci sono comunicazioni? Prego, Consiglieria Mura.

La Consiglieria MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Con la mia comunicazione voglio ricordare a tutti, anche a lei, Presidente, il Regolamento di questo Consiglio comunale, per l'esattezza le chiedo di prendere l'articolo 26 del nostro Regolamento in merito alla convocazione delle Commissioni.

L'articolo 26, al comma 2 dice che *“La convocazione delle Commissioni consiliari viene altresì effettuata dalla Presidente, o dal Presidente, a seguito di richiesta scritta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da parte di un numero di componenti delle Commissioni che rappresentano almeno un terzo dei Consiglieri e delle Consigliere assegnate. La riunione è tenuta entro venti giorni da quello successivo alla presentazione della richiesta al Protocollo generale”*.

Ora, come già ricordato nei Consigli comunali scorsi, il 13 febbraio la sottoscritta e i Consiglieri di opposizione hanno presentato una richiesta di convocazione della Commissione Statuto e Regolamenti, precisando gli argomenti all'ordine del giorno, ovvero il Regolamento sulla Consulta giovanile e il Regolamento per le foto trappole.

Sono son passati ben più di venti giorni e ancora la suddetta Commissione non è stata convocata.

Le ricordo, Presidente, che quando si parla, nel Regolamento, della figura del Presidente, all'articolo 9, che la invito a prendere, quando si parla dei compiti e poteri del Presidente all'articolo 9, alla lettera g), si trova scritto che "Il Presidente cura la costituzione delle Commissioni consiliari permanenti, vigila sul loro funzionamento", quindi a lei spetta il compito di vigilanza, in questo caso. C'è più di una segnalazione e sino ad ora lei stesso, oltre al Presidente della Commissione, è inadempiente.

Questa è la prima comunicazione.

La seconda comunicazione invece riguarda ancora una volta la situazione viaria del quartiere Dedalo, per la precisione Vico I Bruxelles e Vico II Bruxelles. In un precedente Consiglio comunale era stato fatto presente che la variazione dei sensi di marcia comporta dei rischi per gli abitanti di quelle vie, un'aumentata velocità delle macchine in transito e l'impossibilità, per i residenti di quelle vie, di parcheggiare, in alcune situazioni, dentro i propri stalli.

Si era fatta richiesta affinché i sensi di marcia venissero rivisti, venissero prese in considerazione le richieste di chiarimenti dei cittadini residenti, anche in nome della tanto pubblicizzata trasparenza di questo Comune, ascolto di questo Comune nei confronti dei cittadini.

Ora alla sottoscritta risulta che sia stata presentata, in data 5 febbraio 2025, una richiesta di accesso agli atti da parte di un residente, che si è fatto portavoce delle istanze degli abitanti, dei residenti di quelle due vie, ricordo inoltre che c'è stata anche una petizione in merito, e in questa richiesta di accesso agli atti venivano richiesti diversi documenti proprio per capire le motivazioni, che stanno alla base delle variazioni di senso di marcia del Vico I e Vico II Bruxelles.

A tale richiesta dei cittadini, che per trasparenza e per Regolamento, ancora prima che trasparenza, bisognerebbe dare risposta, non è stata data alcuna risposta, e i trenta giorni, che da Regolamento sono previsti per rispondere agli accessi agli atti dei cittadini, sono anche in questo caso trascorsi abbondantemente.

Io ovviamente mi faccio portavoce in questo caso di tutta l'opposizione per quanto riguarda la richiesta della convocazione della Commissione Statuto e Regolamenti, e dei cittadini che fanno richiesta di accesso agli atti affinché le risposte vengano date, ma soprattutto, vista la pericolosità che si è creata nel quartiere di Dedalo coi cambiamenti di sensi di marcia, che a questi cittadini venga data quanto prima risposta.

Se non riuscite a dargliela per iscritto, se si riuscisse a passare direttamente ai fatti, ovvero intervenendo con il cambio dei sensi di circolazione, sarebbe anche meglio.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri chiarimenti? Prego, Consigliera Crisponi. Comunicazioni, naturalmente.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Buonasera ai presenti e a chi ci segue da casa.

Sì, la mia comunicazione riguarda perdite idriche e fognarie, che ormai sono presenti in diverse strade di Sestu.

A parte il problema di sprecare una risorsa così preziosa come l'acqua, c'è anche un problema poi di filtrazioni per le case adiacenti alla strada. In più ci sono le perdite fognarie, che io ho segnalato da almeno due mesi, nella strada che conduce all'ecocentro, proprio di fronte alla ditta Villano; lì c'è una perdita copiosa e veramente inarrestabile, inesauribile di liquami fognari. Una cosa estremamente pericolosa per la salute, oltre che sgradevole, perché potete immaginarvi qual è anche la puzza che si sente transitando, andando verso l'ecocentro comunale.

È anche una strada abbastanza transitata, neanche da dire "È una strada periferica, non ci passa nessuno", ci passano tutti i cittadini di Sestu che devono andare all'ecocentro, e non sono pochi, oltre a quelli che, naturalmente, si spostano in quella strada per andare ai luoghi di lavoro.

Vorrei anche segnalare che spesso davanti ai capannoni, lungo la Provinciale e anche lungo la ex 131, vediamo accumulo di materiale, rifiuti: cartoni, polistirolo, imballaggi di vario genere, che vengono lasciati lì, non si sa bene se perché devono essere ritirati da ditte private, o perché non sono ben conferiti, non vengono ritirati da chi raccoglie la spazzatura per conto del Comune di Sestu, comunque sono uno spettacolo indecoroso.

Indecoroso perché poi piove, e quindi anche la carta diventa praticamente non più utile per essere raccolta; tira vento, e sappiamo che nei giorni scorsi c'è stato una libeccia abbastanza forte, e quindi questi rifiuti si distribuiscono per tutto quanto il territorio, andando a deteriorare ulteriormente una situazione, che è già precaria dal punto di vista dell'abbandono dei rifiuti.

Chiedo che ci sia un'attenzione maggiore, sia per quanto riguarda le segnalazioni per perdite idriche e fognarie, e sia anche una maggiore attenzione nell'andare a controllare l'abbandono dei rifiuti, o comunque l'accatastamento di rifiuti davanti a capannoni industriali, che poi non vengono raccolti e costituiscono, di fatto, una discarica, che poi si alimenta di spazzatura che viene abbandonata dalle persone, che approfittano del cumulo già esistente per lasciarne altra. Perché sappiamo che funziona così, è una sorta di calamita: se c'è una busta abbandonata per la strada, da quel momento in poi quella busta diventerà una discarica.

Siccome molti cittadini però non riescono a capire quanto sia importante tenere pulito l'ambiente, cerchiamo di essere un pochino più attenti e vigili, e di sanzionare le situazioni in cui è possibile rintracciare anche chi sono i responsabili, perché davanti a capannoni, in cui ci sono delle attività commerciali, è facile fare l'abbinamento fra un cartone e chi può averlo lasciato fuori, sulla strada. Non è un'impresa così disperata riuscire a capire chi l'ha lasciato lì.

E, quindi, interveniamo perché ne va del pubblico decoro.

Grazie.

Alle ore 19:00 entra in Aula la Consigliera Collu

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti e chi ci segue da casa.

Una breve comunicazione per segnalare il fatto che, penso, Città Metropolitana abbia provveduto nei giorni scorsi a ripulire il tratto della Provinciale 8, che da sé supporta il Policlinico Universitario.

Tre, forse quattro giorni di traffico interdetto, o di traffico con circolazione a senso unico alternato, con operatori che hanno impiegato quattro giorni su un mezzo, due movieri e un operatore, o due, a terra, a seconda del momento. Non ho avuto veramente il coraggio di stimare il costo di questo intervento di pulizia.

La segnalazione ha solo la volontà di ripetere ancora una volta, di incentivare ancora una volta la decisione di trovare qualche metodo deterrente per questo tipo di comportamento, perché spendere i soldi in questa maniera mi sembra veramente uno spreco, e consentire reiteratamente, probabilmente alla stessa persona, o comunque sia a delle persone di compiere questi atteggiamenti, senza nessun intervento è da irresponsabili.

Poi vorrei brevemente condividere un pensiero con voi: sabato sera sono passata in via Cagliari, era già notte, nel luogo dove è accaduto l'incidente domenica pomeriggio c'era un ritrovo di giovani in macchina, motorini, che stavano lì, come prima facevano probabilmente in piazza, quasi a voler mantenere un contatto con il loro amico, che era venuto a mancare in quella circostanza tragica.

Mi è venuto un pensiero, ho pensato che forse si potesse dedicare a questo ragazzo e alla sicurezza della strada quell'aiuola, con una targa simbolica, magari con una cerimonia che potesse però avere anche la funzione di sensibilizzare ulteriormente. Adesso questi ragazzi sono ben consapevoli di quello che è accaduto, però perché possano mantenerne la memoria loro e gli altri, che non sono adesso direttamente così coinvolti, ma battere sul concetto che la vita è una, che va preservata, che bisogna portare attenzione, che i mezzi sono comunque di per sé pericolosi, quelli su due ruote ancora di più.

Magari poi prepareremo una mozione, la potremmo sottoscrivere anche tutti insieme, se siete d'accordo; secondo me, quell'aiuola è anche abbastanza carina da poter ospitare dei fiori in ricordo delle vittime degli incidenti stradali, magari in particolare delle giovani vittime degli incidenti stradali.

Grazie, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

La parola alla Consigliera Sechi.

La Consigliera SECHI Rosalia

Riformatori Sardi di Sestu

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti e anche a chi ci segue da casa.

Volevo parlare dell'iniziativa avuta dall'Assessorato alle Politiche sociali e allo Sport di questo sabato mattina, in cui praticamente a Casa Ofelia si sono riunite diverse persone, con degli esperti, per parlare di quanto lo sport crei beneficio, sia a livello fisico che a livello psicologico.

Iniziativa ottima, ha avuto anche un bel successo, c'erano parecchie persone che hanno anche intrapreso un'attività sportiva al momento. Sono contenta di queste iniziative perché, secondo me, tutto quello che è sensibilizzazione riguardo alla salute può solo giovare.

Quindi, mi auguro che sia soltanto la prima di queste iniziative per portare le persone a volersi più bene, sotto ogni punto di vista, e sarebbe carino anche, e so che ci stanno lavorando, approfondire i discorsi come problemi cardiaci, problemi di diabete, tumori e queste cose qua, e anche problematiche psicologiche, che vengono molto spesso sottovalutate, ma che poi in realtà sono fondamentali per tenere su anche il fisico, oltre che lo spirito, perché parte tutto dalla testa. Quindi, ben vengano queste iniziative.

Poi voglio segnalare una buca bruttissima tra via San Gemiliano e via Parrocchia, proprio nella curva adiacente al marciapiede, si è formata nel giro di una notte, perché ci sono caduta anche io con la macchina io e non c'era prima, ed è molto in mezzo. Quella, secondo me, è da coprire subito.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Sindaca.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Buonasera a tutti.

Una breve comunicazione per quanto riguarda la piazza, o lo svincolo, come lo vogliamo chiamare, dove ci ha lasciato Yuri Loi. I genitori hanno espresso già la volontà, insieme

all'Amministrazione, di porre una statua, un ricordo, che un loro amico sta confezionando; quindi stiamo semplicemente aspettando i tempi tecnici per poter portare avanti questa iniziativa.

Volevo anche comunicare e ricordare che noi nel 2019 abbiamo intitolato una piazza alle Vittime della Strada. Per cui c'è abbastanza sensibilità su questo tema, infatti è stata dedicata, in particolare a un ragazzino piccolo che era morto in un incidente stradale, però mi sembra opportuno portare avanti sempre queste iniziative, perché comunque ci ricordano sempre più spesso quanto sia importante la vita e la sicurezza nelle strade.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Ci sono altre comunicazioni? Non ci sono altre comunicazioni, iniziamo con la prima interrogazione, avente a oggetto: *“Interrogazione urgente sistemazione area S2 ceduta a seguito della lottizzazione Parco Marconi”*, presentata dai Consiglieri Michela Mura, Fabio Pisu, Valentina Meloni e Valentina Collu.

Prego, Consigliera Mura.

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliere.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Chiedo scusa. Grazie.

Solo per capire se c'è stato un disguido o qualcos'altro. Durante lo scorso Consiglio comunale ho dichiarato di avere la necessità di ripresentare l'interrogazione, alla quale non ho ricevuto risposta, sullo stabile di via Torino. Ho visto però che sul cloud non è stata pubblicata.

Io immediatamente lo...

Interventi fuori ripresa microfonica

È stato...

Interventi fuori ripresa microfonica

Okay, chiedo scusa, perché ho controllato di pomeriggio e non c'era.

Chiedo scusa per l'interruzione.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Scusata.

Iniziamo nuovamente con la prima interrogazione, avente a oggetto: *“Interrogazione urgente sistemazione aree S2 cedute a seguito della lottizzazione del Parco Marconi”*.

Prego, Consigliera Mura, può illustrare l'interrogazione.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione nasce dalle osservazioni di tanti cittadini, soprattutto residenti in quella zona, che vedono ancora un terreno incolto e il tanto annunciato, attraverso articoli di giornale e discorsi in Consiglio, parco della lottizzazione Parco Marconi non ha ancora visto la luce.

Siccome la lottizzazione è praticamente terminata, le domande sull'esecuzione poi degli interventi annunciati, ovviamente, hanno bisogno di una risposta.

Premesso che sono ormai in corso di ultimazione le opere residenziali autorizzate nel Piano di lottizzazione, denominato Parco Marconi;

che, come dalla convenzione stipulata il 14 gennaio 2021, i lottizzanti si sono impegnati, tra le altre cose, alla cessione dell'area S2 di 4.001 mq, come previsto dal PUC, con la precisazione che i medesimi lottizzanti potranno utilizzare gli oneri concessori per il costo di costruzione per le opere di urbanizzazione secondaria per una prima sistemazione dei 4.001 mq, secondo il progetto da predisporre in accordo con l'Amministrazione comunale, come da articolo 11, comma 4 della citata convenzione, sempre del 14 gennaio 2021, gli oneri concessori per il costo di costruzione per le opere di urbanizzazione secondaria ammontano a complessivi € 61.651,01.

Considerato che qualche tempo fa fonti di stampa hanno riportato dichiarazioni dell'Assessore Massimiliano Bullita, secondo le quali relativamente al parco urbano da realizzarsi nell'area, in origine 4001 mq, tra via Iglesias, via Torricelli e via Marconi, la spesa sarà ripartita per una quota di circa 30% a carico diretto dei lottizzanti, mentre il restante 70% sarà a carico del Comune.

Ritenuto che la realizzazione del parco urbano previsto tra le vie Iglesias, Torricelli e Marconi, richiede per poter essere realizzato la preventiva variazione al Piano Urbanistico Comunale da zona S2 a zona S3.

Ai sensi della convenzione già citata l'intervento di prima sistemazione dell'area da parte del privato lottizzante deve avvenire in base a un progetto, da predisporre in accordo con l'Amministrazione comunale.

Appurato che non è stata approvata dal Consiglio comunale alcuna variante al PUC, di modifica della destinazione d'uso della suddetta area dall'attuale zona S2 in zona S3, ovvero aree per parco giochi e sport.

Non si è a conoscenza di alcun progetto di prima sistemazione dell'area, predisposto dal privato lottizzante in accordo con l'Amministrazione comunale, e neppure dell'esistenza di alcuna deliberazione della Giunta di approvazione del progetto di competenza pubblica, pari al residuo 70% della spesa.

Interrogano la Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- *quali siano le intenzioni dell'Amministrazione in merito alla variante al PUC succitata;*
- *quale sia lo stato di attuazione della redazione del progetto Parco Marconi che, secondo la citata convenzione stipulata il 14 gennaio 2021 con i lottizzanti, potrebbe da questi essere realizzato per 4001 mq.*

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

La parola all'Assessore Bullita per la risposta; prego, Assessore.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Come riportato anche nell'interrogazione, l'Amministrazione ha fatto una scelta ben precisa, che è quella di sistemare l'intera area, investendo gli oneri relativi al costo di costruzione e opere di urbanizzazione secondaria.

Le fonti di stampa, è vero, hanno riportato una percentuale di costi ripartiti in 70 e 30, in realtà è stato un po' travisato il discorso, 70 e 30 sono le percentuali che riflettono quella che è l'entità territoriale da sistemare.

Spieghiamo meglio, quella è una zona C3 + S, cosa vuol dire? Vuol dire che preso tutto il comparto, calcolate quelle che sono le volumetrie insediabili, si definisce quali sono le aree in cessione. A queste aree in cessione viene sommata un'ulteriore area, proprio la dicitura + S significa questo, che è stata già decisa nel momento in cui è stato redatto il Piano Urbanistico Comunale.

A cosa servivano queste zone S? Servivano, praticamente, a soddisfare l'esigenza di zona servizi per le zone B; quindi è stata una sorta di trovata, anche intelligente, peraltro, per poter convertire quelle che prima erano delle zone S del vecchio Piano di fabbricazione, che però non sono mai state espropriate, non sono mai state utilizzate dalle Amministrazioni comunali, che si sono succedute dagli anni '80 in poi, per cui si è restituito un po' di dignità ai legittimi proprietari, dando delle volumetrie, però con questo obbligo di ulteriori cessioni di zona S.

Cosa ci fa capire questo? Che la zona di cessione per zona C3 deve essere sistemata, per scelta ovviamente dell'Amministrazione, cosa che non era mai successa prima, infatti abbiamo ancora degli incolti, doveva essere sistemata a totale carico di chi stava proponendo la lottizzazione.

Quella quota invece + S, ovviamente non può essere messa a suo carico perché già sta facendo la cessione supplementare, chiaramente non gli si può chiedere di sistemare anche questo.

Cosa fa l'Amministrazione? Decide di investire, per riuscire a sistemare, almeno in modo minimale quell'area, quei € 61.000 che lei ha citato nella sua interrogazione. È una scelta perché, come abbiamo visto, ci sono lottizzazioni risalenti addirittura agli anni '80, che ancora oggi hanno delle zone che purtroppo non sono mai state sistemate, perché l'Amministrazione comunale evidentemente non aveva, non ha avuto e non ha tutte queste risorse per poterle sistemare.

Dal 2015 in poi chiunque abbia presentato un lottizzazione a questa Amministrazione, addirittura anche chi ha presentato una variante, l'abbiamo messo nelle condizioni di dover inserire in convenzione la sistemazione delle aree.

Ci sono diversi esempi, l'ultimo è l'approvazione della lottizzazione della settimana scorsa; se la andate a leggere, anche lì è prevista la sistemazione delle aree in cessione, perché riteniamo che sia una cosa corretta che non ci siano più incolti al centro del paese. Le aree devono essere sistemate.

Quanto al progetto che ha citato nell'interrogazione, nel caso di opere di urbanizzazione, dopo il passaggio in Consiglio, le progettazioni esecutive vengono approvate direttamente dall'Ufficio tecnico, non vengono approvate dalla Giunta; quindi non esisterà mai un passaggio in Giunta. Esisterà, se hanno firmato una convenzione, di sicuro c'è un progetto allegato.

Intervento fuori ripresa microfonica

Lo può chiedere, io non sono l'Ufficio tecnico, abbia pazienza; quindi mi faccia dare una risposta politica, poi c'è tempo anche per fare le valutazioni tecniche.

È chiaro che, come tutte le progettazioni in corso d'opera subiranno qualche variante, a fine lavori o in corso lavori dovrà essere anche presentata una variante affinché tutto venga, ovviamente, cristallizzato per come viene realizzato.

Passiamo al discorso della variante urbanistica. In questo momento la variante urbanistica da zona S3 a S2 non è possibile farla, e le spiego anche il perché, ma nonostante non si faccia la variante urbanistica, possiamo tranquillamente fare una sistemazione minimale a verde, senza l'apposizione di volumi, perché laddove ci fosse la necessità di realizzare qualche fabbricato rispondente alla zona S2, ovviamente le aree devono essere...

Intervento fuori ripresa microfonica

Perché non possiamo fare la variante? Perché nel Piano Urbanistico Comunale, redatto diversi anni fa, è stato fatto un calcolo di quelle che erano le esigenze delle zone S per questo Comune, a servizio delle zone B; quindi non confondiamoci con le zone C. Ovviamente, è stata determinata anche la quantità proporzionale di zona S1, di zona S2, S3 e S4. Per far tornare i conti, perché di questo si tratta, ovviamente sono state individuate delle zone, che hanno un numero, che è la superficie, che è la dotazione minima che, quindi, contiene un equilibrio, perché l'equilibrio lo conosciamo qual è, sono 18 mq per abitante insediabile. Per cui non si possono variare a sentimento.

Mi spiego meglio, per poter far diventare quella S3 in S2 dovrei individuare un'altra S2 di pari dimensioni, che possa diventare S3; cioè io, l'Amministrazione e, quindi, gli Uffici non possono rompere quell'equilibrio; equilibrio che è talmente difficile da trovare, questo forse glielo avevo anche già detto in questo stesso Consiglio comunale, se lei va a leggere il Piano Urbanistico Comunale, noi abbiamo, per esempio, il contesto della RSA di via Andrea Costa che, se va a leggere

il PUC, risulta in zona S1, ma le aree S1 sono per istruzione, asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo; non mi sembra che quella sia una scuola, giusto?

Questo perché? Perché purtroppo c'era questa esigenza, quindi gli estensori del Piano, l'Amministrazione comunale del momento, eccetera eccetera eccetera, hanno ritenuto che quella poteva essere una soluzione per andare avanti. Ma questo è qualcosa che credo succeda in tutti i Comuni della Sardegna, e chiaramente anche in Italia.

Per cui, superato questo, devo ovviamente dire qualcosa su questa lottizzazione che, come vedete, è in forte ritardo, i cittadini si lamentano; chiunque si lamenta ha ragione, ha ragione da vendere, perché quella roba lì doveva essere sistemata già da tempo, doveva essere finita da almeno un anno e mezzo; purtroppo non è così.

Perché l'Amministrazione comunale non è potuta intervenire? Perché nel frattempo sono intervenute due norme, che sono il Decreto Covid e il Decreto Ucraina, che hanno prorogato di trenta mesi tutte le scadenze delle lottizzazioni in corso. Quindi, quella scadenza che doveva essere almeno un anno fa, oggi purtroppo ce la troviamo al 14 di luglio 2026.

È chiaro che chiunque ci sia in quel momento, se quell'opera non è finita, dovrà escutere immediatamente le fidejussioni per quella quantità non realizzata.

Quanto invece alle disponibilità finanziarie, ci sono i € 61.000, che sono quelli di competenza oneri, quindi per la realizzazione della parte eccedente, quella di competenza comunale, ma ci sono anche i € 70.000 circa, che sono quelli che spende la committenza della lottizzazione per realizzare il suo pezzo di zona S. Perché lì ricordiamoci che la zona S è distribuita, appunto, 70% - 30%; quindi il 30% a totale carico di chi ha presentato la lottizzazione, 70% ovviamente compete al Comune, e noi stiamo spendendo quelle risorse di € 61.000, che non saranno sufficienti, perché comunque rimarrà qualcosa da fare, però l'importante è ottenere quantomeno la sistemazione minimale, che consiste nei camminamenti, l'impianto di irrigazione, il prato e alcune alberature.

Questo è il minimo che deve essere realizzato. Poi noi abbiamo già fatto degli altri investimenti per l'arredo urbano, quindi il parco verrà immediatamente anche attrezzato dell'arredo urbano necessario. Per cui avremo un'opera pressoché completa.

L'ultima cosa, vi dico che non appena, il 19 di marzo 2025, quindi la settimana scorsa, mercoledì scorso, è stata fatta l'ennesima diffida alla società affinché sfalci l'erba, perché è in condizioni davvero inguardabili, e ripristini anche le recinzioni di cantiere, per metterlo in sicurezza.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Consigliera Mura, è soddisfatta?

Alle ore 19:09 entra in Aula il Consigliere Picciau

Alle ore 19:12 entra in Aula la Consigliera Argiolas

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Sono soddisfatta perché era importante conoscere la situazione reale. Non sono soddisfatta, e non credo lo possano essere i cittadini, davanti al fatto che il nostro PUC venga continuamente stiracchiato da una parte e dall'altra quando ci sono richieste dei privati, che le varianti necessarie non vengano fatte perché sono difficili, gli equilibri sono difficili, devono passare in Consiglio comunale, devono arrivare, ovviamente, in modo tale che se si toglie qualcosa da una parte, la si vada a trovare da qualche altra.

Però intanto al privato, che voleva realizzare, è stata detto, l'ha detto l'Assessore, riconosciuta una cubatura ulteriore; quindi a fronte di una cubatura, anche ulteriore, riconosciuta...

Intervento fuori ripresa microfonica

Scusi, ho chiesto anche conferma ad altri Consiglieri del fatto che lei abbia detto questo.

Comunque, a fronte di risposte immediate date al privato, mettiamola così, invece la comunità, la città di Sestu deve aspettare adesso ulteriori trenta mesi, che scadano i tempi. È come se il Comune di Sestu non avesse nessuno strumento per sollecitare.

Prima, quando si deve costruire, si deve realizzare, allora bisogna correre, bisogna dare le risposte, e il rapporto col privato è stretto, pressante, eccetera. Poi, quando vengono realizzate le opere di interesse privato, quelle del pubblico possono arrivare anche a babbu mortu, tanto siamo nel pieno delle scadenze, hanno diritto di poterle realizzare sino a luglio del 2026, e i cittadini di Sestu si tengono quello che è sotto gli occhi di tutti.

Saremo contenti se risponderanno al sollecito, presentato la settimana scorsa, di sfalciare perlomeno l'erba.

No, non mi reputo soddisfatta per come vanno le cose, per la poca considerazione che c'è nei confronti dei cittadini sestesi e, se non c'è alcuna responsabilità, come immagino, da parte dell'Amministrazione, anche per lo scarso rispetto dell'Amministrazione e degli Uffici, che sono stati prontissimi a dare risposte, quando queste risposte erano da dare, però adesso mettono tutti quanti in questa situazione.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Prego, Assessore, una breve replica.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Grazie, Presidente.

Guardi, il PUC io non l'ho mai stiracchiato da nessuna parte, ho semplicemente riportato numeri; fine. Io non stiracchio niente, anche perché la matematica è qualcosa che mi appartiene, abbia pazienza, io non stiracchio nulla.

Cubatura ulteriore, mai affermato, ho semplicemente detto che la cubatura è calcolata sull'intero comparto. Cosa c'è in più? Nulla, non c'è nessun metro cubo in più, quindi l'intero comparto, zone S comprese, viene calcolata così. Non l'ha deciso Massimiliano Bullita, l'ha deciso il Piano Urbanistico Comunale, è scritto, grande così; se lo legga, così almeno...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, non mi sto arrabbiando, però quando mi si mettono in bocca parole che non ho detto, abbia la cortesia anche di ascoltare la mia controreplica; abbia pazienza.

Soprattutto diciamo che non è simpatico sentirsi dire che non c'è considerazione per i cittadini, anche perché sapesse quanti solleciti sono stati fatti.

Non sono ancora trenta mesi, perché luglio 2027, sono quindici mesi, non sono trenta mesi. I trenta mesi sono la proroga per effetto, e l'ho spiegato bene, evidentemente non era attenta. Non era attenta, trenta mesi è la proroga, ovvero scadeva un anno fa, però per effetto della proroga, se partiamo da un anno fa, trenta mesi, scade a luglio 2027. Guardi, chiaro, proprio chiarissimo.

Intervento fuori ripresa microfonica

No, l'ha detto lei che dobbiamo aspettare ancora trenta mesi. Riascolti lei quello che dice, che forse nella foga della risposta dice queste cose.

Quella è una lottizzazione, ed è stata trattata come si tratta una lottizzazione. Non esistono favoritismi di sorta, quantomeno, lato Amministrazione, sono sicuro che non esistano favoritismi di sorta. Quindi, per cortesia, certe affermazioni vanno anche calibrate bene.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Allora, per quanto concerne la seconda interrogazione, non verrà trattata perché l'Assessore dichiara di averla ricevuta soltanto stamattina; e quindi vi risponderà al prossimo Consiglio.

Passiamo, quindi, alla prossima interrogazione, avente ad oggetto...

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Infatti, questo pomeriggio non era presente, come ho detto prima, sul cloud il testo dell'interrogazione, e la cosa un po' mi ha sorpreso perché io l'ho innanzitutto annunciato in Consiglio comunale la volta scorsa di non aver ricevuto risposte, e quindi di dover necessariamente ripresentare l'interrogazione; ma non solo, al rientro a casa, la notte stessa ho inviato la PEC, che è stata protocollata venerdì mattina.

Quindi, veramente non riesco a capire quale possa essere la motivazione per cui questa sia stata comunicata all'Assessore solamente oggi, o solamente all'ultimo momento. In ogni caso ci sarebbe stato tutto il modo di rispondermi, visto che la risposta era già pronta dallo scorso Consiglio, da cinque giorni fa; semplicemente non ero stata, evidentemente io, e i cittadini, che hanno anche ascoltato e che avevano sollecitato la presentazione dell'interrogazione, di capire quale fosse effettivamente lo stato dello stabile scolastico.

Rimango interdetta e francamente sorpresa, stupita, perché non mi pare di aver chiesto uno studio sulla rotazione dei razzi spaziali; è una cosa abbastanza semplice, contenuta. Non ho chiesto neanche il trattato universitario.

Non posso fare altro che prenderne atto con disappunto, e lo stesso faranno i cittadini, che oggi finalmente si aspettavano di avere risposte.

Grazie per avermi dato la parola.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo, quindi, alla prossima interrogazione, avente ad oggetto: "Interrogazione urgente...".

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Allora forse, Presidente, dovrebbe chiarire una volta per tutte se, come da Regolamento, le interrogazioni presentate in Consiglio valgono oppure no, perché ho sottoscritto l'interrogazione, che doveva essere presentata dalla Consigliera Meloni, ma sono anch'io cofirmataria; quindi non riesco a capire, e questo ce lo deve chiarire lei visto che è il Presidente del Consiglio, eventualmente la Segretaria, se le interrogazioni presentate in Consiglio hanno ancora un valore, come dice il nostro Regolamento, oppure no. Perché se hanno un valore, allora da quel momento l'interrogazione risulta presentata.

In secondo luogo, intervengo per una precisione, perché spetta alla Procura eventualmente dire e fare certe affermazioni. Io non ho mai parlato di favoritismi, nell'intervento che ho fatto, e non vorrei che il mio intervento fosse in alcun modo...

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera, rimango sull'ordine dei lavori.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

E sì, anche questo è sull'ordine dei lavori, perché di favoritismi la sottoscritta non ne ha mai parlato.

Il Presidente MANCA Antonio

Allora, per quanto concerne le interrogazioni, sono state regolarmente protocollate. L'Assessore dichiara che non l'ha ricevuta, non ho motivo di dubitare di quello che dice l'Assessore...

Interventi fuori ripresa microfonica

Purtroppo no, esula dalla competenza del ruolo del Presidente; quindi verificherò sicuramente la motivazione, e poi eventualmente vi farò sapere.

Passiamo, quindi, alla prossima interrogazione, avente ad oggetto: *“Interrogazione urgente dichiarazioni della Sindaca in merito alle vicende giudiziarie del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale”*, presentata dai Consiglieri Michela Mura, Fabio Pisu, Valentina Meloni e Valentina Collu.

Prego, Consigliera Mura, può illustrare l'interrogazione.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Tutti quanti, dopo i fatti che hanno visto coinvolto il nostro Funzionario dell'Ufficio tecnico, abbiamo poi letto le dichiarazioni comparse sul giornale attribuite alla Sindaca.

Utilizzo questa parola “attribuite”, perché io non sono mica sicura che poi effettivamente la Sindaca le abbia dette quelle parole, e lo dico per un motivo, perché per esperienza vedo che ogni tanto compaiono dei virgolettati sui giornali, che non appartengono alle persone che vengono menzionate. Nello specifico, l'ultimo articolo uscito sulla Compagnia Barracellare riportava un virgolettato della sottoscritta; sfido chiunque a rivedere le registrazioni, e non è stato assolutamente riportato né una dichiarazione, perché non ne ho rilasciato, né quello che ho detto in Consiglio comunale perché non ho usato quelle parole.

Quindi, io dico: presumibilmente sono parole della Sindaca, ma se la Sindaca dicesse che non hanno rispettato quello che lei ha scritto, non mi stupirebbe.

Detto questo, leggendo le dichiarazioni sono emerse alcune domande. Non rileggo la dichiarazione comparsa sul giornale, che tutti abbiamo visto e diamo per letta.

L'interrogazione verte su questi punti: la Sindaca, presumibilmente, appunto, nella dichiarazione parla di supporto che verrà dato alla Magistratura affinché si faccia chiarezza su quanto è accaduto.

E, quindi, si interroga per capire quale genere di supporto verrà dato, se non quello di rispondere esattamente a quello che la Magistratura chiede, come è normale che sia.

Si interroga per sapere a quali misure si riferisca quando afferma: "Prenderemo tutte le misure necessarie affinché l'ambiente, che viviamo, ritorni a essere pulito e trasparente", e quindi per sapere se queste misure non siano state adottate in passato, si tratti di misure nuove, o eventualmente con quali motivazioni, o semplicemente che cosa si intenda fare da qui in poi.

Che cosa si intenda con l'affermazione: "Non permetterò che nessuno... ma il lavoro di chi ogni giorno si dedica al bene comune, con onestà, serietà e passione", per capire se ci sono minacce in tal senso, e quali azioni intenda intraprendere affinché questo non avvenga.

In che cosa consista concretamente il dichiarato impegno "affinché la nostra Amministrazione rimanga un esempio di correttezza e trasparenza", e che cosa abbia già fatto concretamente in tal senso, e che cosa intenda fare concretamente in tal senso.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

La parola alla Sindaca per la risposta; prego.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Grazie, Presidente.

Non mi sono mai sottratta alle risposte alle interrogazioni, che ritengo uno strumento di confronto e di chiarimento per quanto riguarda le azioni politiche, messe in atto dall'Amministrazione.

Pur essendo consapevole che il Consiglio comunale sia il luogo più qualificato per trattare tutte le tematiche che riguardano l'attività amministrativa e le modalità, con le quali vengono svolte, tuttavia in questo momento delicato, dove è in atto un'indagine giudiziaria, anche sentite le Autorità inquirenti, ritengo di non dettagliare i quesiti posti in questa interrogazione fino alla fine delle indagini.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Sindaca.

Consigliera Mura, è soddisfatta?

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Io rispetto il silenzio, e credo che arrivi in maniera tardiva, forse si sarebbe dovuta risparmiare anche quelle dichiarazioni sul giornale, se sono state le sue.

Lo rispetto questo silenzio, è giusto, quando c'è la Magistratura che indaga, occorre collaborare con la Magistratura per quanto richiesto, ed evitare di aggiungere cose e di utilizzare il momento per avere una vetrina.

Quindi, il silenzio, cara Sindaca, l'avrebbe dovuto anticipare; c'è arrivata tardi ma, come si suol dire, meglio tardi che mai.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Sindaca, una breve replica.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Allora, vorrei fosse messa a verbale sia l'interrogazione, la mia dichiarazione e le dichiarazioni della Consigliera Mura.

PUNTO N. 1 - Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2025/2027 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000).

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo...

Interventi fuori ripresa microfonica

Per cortesia, posso avere un po' di silenzio?

Interventi fuori ripresa microfonica

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2025/2027 (Articolo 170, comma 1, del Decreto legislativo 267/2000)".

La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Buonasera a tutti.

Intanto, in premessa, saluto e ringrazio la dottoressa Sorce, qui presente, con lei tutto l'Ufficio Finanziario che come al solito lavora perché il Comune possa funzionare, e anche negli aspetti pratici, quindi nella redazione degli atti ci consegna sempre tutto abbastanza completo e per tempo.

Saluto e ringrazio anche i Revisori dei conti, che purtroppo ci hanno detto che oggi non potranno essere fisicamente presenti qui con noi, ma sono comunque a disposizione per qualsiasi esigenza.

Parto, quindi, con l'illustrare il primo punto all'ordine del giorno, il Documento Unico di Programmazione. Come tutti gli anni ci troviamo ad approvare quest'atto fondamentale per l'Ente in quanto atto di programmazione, propedeutico poi all'approvazione del Bilancio, che siamo soliti considerare l'atto fondamentale ma, come poi tutti abbiamo convenuto anche in Commissione, è in realtà proprio il DUP l'atto fondamentale per il Comune perché in esso è contenuta sia una parte, diremo, teorica, che è la parte strategica, sia una parte di natura più pratica, ossia la sezione operativa.

Una fondamentale distinzione tra le due parti ovviamente è nel respiro, cioè nell'arco temporale ricoperto dalle due parti del documento: la sezione strategica, che rimane fondamentalmente invariata per tutta la durata del mandato, quindi per tutti i cinque anni, e che trae la propria origine proprio direttamente dalle linee programmatiche, e quindi dal programma che l'Amministrazione ha posto in essere sin dall'inizio del mandato; quindi fondamentalmente la sua scansione all'interno e quelli che sono gli obiettivi strategici rimangono invariati per tutta la durata del mandato dell'Amministrazione. Ciò che varia invece è la sezione operativa.

Come ho detto, la sezione strategica fondamentale rimane invariata, e c'è tutta una parte, che però comunque viene aggiornata tutti gli anni, relativa a quello che è il quadro, il contesto all'interno del quale il Comune si muove, sia normativamente, sia economicamente, ma anche da un lato più pratico anche su quelli che sono i dati esistenti sul nostro Comune e sull'abitato.

Su questo voglio fare un piccolo appunto perché comunque ritengo sia fondamentale per la comprensione e per la programmazione di tutto ciò che dovrà fare anche l'Ente successivamente, ossia la scheda sui dati demografici.

Dobbiamo registrare un fenomeno che ormai è abbastanza evidente, che non dipende necessariamente o non dipende comunque dalle scelte amministrative, quanto piuttosto da tutto un contesto sociale ed economico, ossia il fatto che il nostro paese non stia più crescendo, la popolazione si è stabilizzata e, anzi, leggiamo soprattutto nei dati presenti un saldo demografico negativo, sia il saldo naturale che il saldo migratorio. Il saldo naturale, vi ricordo, è la differenza tra nascite e morti, mentre il saldo migratorio è la differenza tra soggetti che vengono a prendere la residenza nel nostro paese e soggetti che invece vanno a vivere fuori.

Diciamo che Sestu, dopo aver vissuto anni di crescita e anche un trend, per quanto riguarda, per esempio, il tasso di natalità in crescita, con una popolazione relativamente giovane, in realtà in questi ultimi anni sta seguendo invece quello che è l'andamento di tutto l'hinterland, di tutta la Città Metropolitana di Cagliari, ossia la tendenza all'invecchiamento e alla riduzione, in termini assoluti, della popolazione.

Ne dobbiamo prendere atto perché questo sarà fondamentale poi per le scelte strategiche del Comune, sia di natura economica, come vedremo poi anche nel Bilancio, ma anche e soprattutto per quelle scelte che riguardano il territorio, sia in termini di insediamenti, quindi di urbanistica, sia in termini di servizi; quindi è necessario riflettere su quelle che sono le esigenze del nostro Comune e cercare di indirizzare l'azione amministrativa proprio in questa direzione.

Passo, poi, direttamente invece, come dicevo prima, alla parte più sostanziosa, ossia la sezione operativa.

La sezione operativa ci offre intanto un quadro di quella che è la situazione economica dell'Ente. Vi ricordo che tutti i dati di natura economica o, in generale, tutti i dati contenuti nel DUP sono fermi al 31/12/2024, quindi sia i dati demografici che ho dato, sia i dati economici che troverete, sono sempre riferiti, in termini di Bilancio chiuso, al Bilancio del 2023, in termini di competenza al Bilancio '24, ma tutto il respiro programmatico invece si rivolge, ovviamente, al 25/27.

Non sto a tediarvi con una lettura dell'elenco degli obiettivi strategici che, come ho detto, sono già stati visti abbondantemente, passiamo invece alla sezione operativa.

Nella sezione operativa la parte fondamentale è, come avrete visto poi anche nel parere dei Revisori, ricoperta dai programmi, dal programma triennale dei lavori pubblici in particolare, e dal programma triennale degli acquisti di beni e servizi, che vedremo poi un po' più nel dettaglio. Perché? Perché fondamentale, come dicevamo, la programmazione dal punto di vista operativo, e lo vedremo poi anche nel Bilancio, anche in termini di numeri, in termini economici,

chiaramente è incentrata principalmente su questi due documenti, sui quali si concentrano anche gran parte degli sforzi economici del Comune.

Vado rapidamente a dare un'illustrazione del programma triennale dei lavori pubblici, premettendo che ovviamente non vengono inserite, nel programma che stiamo andando ad approvare, tutte le opere pubbliche in corso di realizzazione; quindi fondamentalmente tutti quegli investimenti, che sono stati fatti negli anni precedenti su opere concluse o in corso, non le ritroviamo sul Piano Triennale delle opere pubbliche, dove invece troviamo solo i nuovi interventi che partiranno quest'anno, oppure gli interventi che sono stati programmati nel tempo e partiranno in anni successivi al presente, quindi nel 2026 o nel 2027.

Più nello specifico, non abbiamo opere che debbano essere avviate in quest'anno, anche perché, come ben sanno i Consiglieri, ma lo dico anche a beneficio di chi ci ascolta, nella fase iniziale di programmazione del Bilancio le risorse economiche destinate agli investimenti per il Comune sono estremamente ridotte e non consentono, nella maggior parte dei casi, di programmare opere per l'anno che sta iniziando. Solitamente le risorse economiche da destinare a queste attività vengono invece recuperate, se così vogliamo dire, nel corso dell'anno, o più precisamente vengono messe a disposizione, liberando quello che è appunto avanzo libero, o avanzo vincolato qualora fosse destinato specificamente a opere pubbliche, ma a seguito dell'approvazione del Rendiconto, quindi del Bilancio 2024.

Di conseguenza andiamo a vedere rapidamente le quattro opere inserite nel programma delle opere pubbliche, che sono tutte opere previste per il futuro e, quindi, nello specifico abbiamo i lavori per la realizzazione dei collettori fognari della via Vittorio Veneto e via Brodolini; poi i lavori per la realizzazione della rete fognaria in località Su Moriscau; la sistemazione funzionale del campo sportivo di Corso Italia, angolo via Bologna; la ristrutturazione del campo sportivo in Corso Italia. Tutte queste opere, come ho detto, sono programmate, ma verranno realizzati in anni successivi al presente.

Per quanto riguarda invece il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, anche in questo caso troviamo tutti quei servizi, di cui il Comune necessita per portare avanti la propria attività, che siano in conclusione in quest'anno, e quindi debbano essere riappaltati in quest'anno o negli anni successivi.

Cercherò di essere molto rapido anche in questo e magari mi soffermerò su qualche cifra, che può essere significativa. Intanto abbiamo l'affidamento biennale del servizio di cura, custodia e mantenimento dei cani randagi, per l'anno in corso siamo ancora coperti dall'appalto, appunto in corso, mentre per il secondo e per il terzo anno, e poi anche per le annualità successive dovremo provvedere a un nuovo affidamento. In questo caso sottolineo, perché purtroppo è una realtà e ne dobbiamo prendere atto, al pari dei dati demografici che abbiamo dato prima, abbiamo una situazione di randagismo che è evidentemente allarmante perché ci sta costando annualmente € 290.000, che noi ogni anno destiniamo alla cura dei cani che vengono catturati nel territorio di Sestu e poi portati in canile, appunto.

Abbiamo poi il servizio biennale di portierato della Casa comunale, che è coperto sino a giugno di questo anno dall'appalto degli anni scorsi, e dovrà essere invece appaltato da giugno per i successivi due anni, con un costo di € 48.000 l'anno, che graverà sulla competenza del 2025 per € 24.000.

Abbiamo poi l'adesione ai Consip, ai servizi di illuminazione pubblica, che, come sapete, è un appalto a livello nazionale a cui noi aderiamo, che attualmente è affidato a un gestore, che è Edison, e che poi a seconda delle gare a livello nazionale verrà affidato ad altri gestori, e noi ci agganceremo a questo appalto nazionale e vedremo chi sarà il nuovo gestore. Ciò che sottolineo, anche in questo caso, è la cifra abbastanza importante, perché spendiamo circa € 500.000 l'anno di illuminazione pubblica, siamo coperti per tutto il 2025 e siamo coperti per parte del 2026.

Abbiamo poi tutta una serie di servizi assicurativi che coprono diverse attività, sia gli infortuni, incendi, eccetera, coperti per tutto il '25, e partirà il nuovo appalto nel '26, che ci costa annualmente circa € 135.000.

Abbiamo poi i servizi di recupero degli ingombranti, che ci costano circa € 270.000 l'anno.

Abbiamo il conferimento della frazione organica, che ci costa circa € 280.000 l'anno, e per il quale siamo coperti sino a giugno del '25. Preciso che questi servizi li ritroviamo in questo piano in quanto sono servizi che, per scelta dell'Amministrazione, sono stati affidati direttamente a piattaforme che ci offrono prezzi maggiormente concorrenziali rispetto a quelle che venivano utilizzate in passato; e quindi è il Comune direttamente a stringere rapporti contrattuali con le piattaforme per il conferimento di questi rifiuti.

Abbiamo poi le assicurazioni delle auto, che ci costano € 25.000 all'anno.

Il servizio di tesoreria, che ha un costo di € 75.000 all'anno, del quale abbiamo parlato recentemente perché abbiamo approvato da poco la convenzione qui, in Consiglio comunale.

Abbiamo il servizio di manutenzione del verde pubblico, che è coperto per l'anno '25 e '26, e dovrà essere invece bandito nuovamente per l'anno 2027, con un costo presunto di € 330.000 l'anno circa.

abbiamo poi il servizio di gestione del nido, anche in questo caso coperto per il '25 e per il '26, e che dovrà essere bandito invece per il '27, con un costo di € 487.000 l'anno.

il servizio di pulizia degli impianti sportivi, il servizio di recupero degli ingombranti, il servizio di conferimento della frazione organica, e poi i servizi sociali in rete, educazione scuola e famiglia; tutti questi ultimi che ho elencato sono coperti per il '25 e per il '26, si procederà a gara nel '27. E di questi ho detto che i costi sono presunti perché, come ben sapete, la stima che viene fatta è quella dei costi attuali, ma poi da qui al 2027 sicuramente ci saranno rincari e dovranno essere riviste anche queste somme.

Questo dal punto di vista pratico, insieme poi a tutta una serie di documentazione e di adempimenti obbligatori, in particolare in materia di personale, va a comporre quelli che sono gli allegati obbligatori proprio al DUP, insieme anche al piano delle alienazioni, che ormai conoscete perché rimane fondamentalmente invariato tutti gli anni, e raccoglie tutti quelli che sono i beni del patrimonio disponibile che, in linea teorica, il Comune potrebbe mettere in vendita e che, quindi, hanno una valorizzazione specifica che ritroviamo in questo documento.

Ho cercato di andare il più veloce possibile, mi rendo conto che è impossibile riassumere questi documenti in poche parole. Preferisco lasciare lo spazio per la discussione ai Consiglieri, e sono a disposizione, sia io che la dottoressa Sorce, per qualsiasi necessità di chiarimenti, o di approfondimenti.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, apriamo la fase della discussione, qualcuno vuole intervenire? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Ancora una volta ci troviamo qui un po' a fare i conti della serva o, meglio, ad andare a fare una valutazione oggettiva di quelli che sono gli obiettivi strategici e operativamente ancora presenti nel DUP, e di cercare di fare il bilancio del grado di realizzazione di questi obiettivi.

Su alcuni punti mi trovo fortemente, più che in disaccordo, incredula per il fatto che molto poco sia stato fatto di quanto previsto, nonostante possiamo ormai affermare che la legislatura volga al termine.

Partendo dai primi obiettivi strategici leggo che bisogna dare alla scuola il ruolo da protagonista dell'azione educativa dei bambini e dei ragazzi. Oggettivamente ho presentato un'interrogazione, dove ci sono cinque più sette avvolgibili che non funzionano credo da mesi, e non mi pare che sia proprio estremamente data l'estrema importanza, che dovrebbe avere invece a questo punto.

Nella linea generale poi entrerà un pochino nel dettaglio di alcuni di quelli che ritengo i punti più discriminati, chiamiamoli così.

Non posso fare altro che notare che ci siano degli obiettivi, che sono stati perennemente trascurati. Se andiamo a confrontare il DUP e il Bilancio vediamo che da anni su determinate voci l'importo stanziato è pari a zero, non si capisce come si possano perseguire, senza gli stanziamenti, questi obiettivi, che naturalmente sono per il 99% dei casi pienamente condivisibili, non posso dire di non condividere quanto l'Amministrazione abbia avuto intenzione di portare avanti e di concludere.

Rendere la scuola sicura e istituire, per esempio, la figura del volontario della sicurezza scolastica, l'ho letto tutti gli anni e non ho mai ancora individuato questa figura.

Parliamo di digitalizzazione, di innovazione, con i fondi del PNRR abbiamo cercato anche di migliorare la funzionalità del sito, che funziona peggio della versione precedente, a discapito di una somma abbastanza impegnativa e importante stanziata.

Vedo che tra gli obiettivi, e questo non ci richiederebbe nessun investimento, per dire la verità, economico.

Abbiamo bisogno di un nuovo Regolamento di contabilità per la disciplina dell'attività finanziaria; in cinque anni l'abbiamo scritto, non ce l'abbiamo potuta fare.

Interventi fuori ripresa microfonica

lo cinque, probabilmente c'era già nel precedente DUP, come mi suggeriscono.

Porre attenzione alla sicurezza dei cittadini e, quindi, tenere un continuo monitoraggio e in costante osservazione il fenomeno della violenza di genere, del bullismo, creare lo sportello violenza di genere, promuovere la diffusione del linguaggio di genere; abbiamo presentato a dicembre dell'anno scorso una mozione, non ho visto attuare nessuna delle previsioni, delle richieste di quella mozione. Mi dispiace perché anche in questo caso l'investimento economico richiesto probabilmente era piuttosto esiguo, avremmo però apportato un beneficio alla collettività, a maggior ragione per il fatto che fosse contemplato tra i vostri obiettivi operativi.

Leggo sempre con piacere questa parte relativa ai trasporti, dove ci dite che bisogna ottimizzare il servizio di trasporto collettivo pubblico. Per seguire i Tavoli con la Regione, il Comune, Selargius e Monserrato, per il progetto della linea metropolitana. La prossima volta che mi rispondete, quando vi faccio osservazioni, interrogazioni, sul fatto che i trasporti non siano di vostra competenza, che comunque nel DUP ce l'avete messo voi e non ce l'ho messo io, perché la risposta è sempre la stessa, però nel DUP continua a permanere questo obiettivo, che condivido pienamente. Ve l'ho già detto.

Leggo anche che c'è ancora la realizzazione della pista ciclopedonale per San Gemiliano. Pensavo fosse già completamente realizzata, quindi superata; forse sto sbagliando.

Poi arriva il vuoto, il niente: valorizzazione dell'agricoltura, dell'attività di artigianato e commercio. Questi punti, che io ritengo fondamentali per il nostro Comune, perché l'agricoltura credo rappresenti forse l'attività più diffusa tra i nostri concittadini, le nostre campagne sono ampiamente coltivate e, quindi, la valorizzazione del nostro prodotto, la valorizzazione dell'attività, leggo che bisogna valorizzare la produzione agricola anche con la promozione di un marchio di provenienza; lo leggo da cinque anni, non ho mai sentito di un'attività che coinvolgesse gli operatori, per quanto io sia esterna ed estranea al settore.

Proseguire l'operazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricoli, alimentari, della caccia, della pesca, dell'acquacoltura. Sviluppare itinerari con ciclopedonali intorno alle aree agricole, itinerari enogastronomici.

Possiamo fare itinerari per apprezzare *s'aliga fulliada, in su sardu*, di questo potremmo fare un grande business perché abbiamo ridondanza proprio.

Sul commercio e sull'artigianato non c'è bisogno che io dica niente, perché il commercio viene valorizzato all'esterno del centro abitato, ma negli obiettivi strategici c'è proprio scritto che bisogna valorizzare la commercializzazione delle piccole produzioni locali, che bisogna valorizzare, conservare, agevolare il commercio all'interno del centro abitato; non ho mai sentito in cinque anni di un'iniziativa che abbia coinvolto i commercianti, neanche nel periodo di Natale, neanche le luminarie, come aveva più volte fatto presente il Consigliere Pisu nei suoi interventi, neanche le luminarie vengono appese per rendere più appetibili quelle poche attività commerciali che, con grande encomio da parte mia, resistono nel nulla cosmico che ormai invade e pervade il nostro paese.

Poi abbiamo l'obiettivo strategico di ampliare i servizi per i giovani. Quand'è che abbiamo fatto la mozione sulla Consulta? Forse è passato quasi un anno. Non c'è bisogno che io aggiunga altro, perché anche su questo mi sono espressa abbondantemente in precedenza.

Abbiamo intenzione di favorire lo sviluppo turistico in tutte le sue forme, a livello territoriale. Dobbiamo pensare alla valorizzazione del patrimonio storico del paese, ricostruito attraverso rapporti storici locali, promuovendo le ricerche, le raccolte, la dicitura e le tradizioni locale, in collaborazione con le Associazioni culturali e con l'Università.

Poi vogliamo incrementare l'attrattività turistica culturale. Abbiamo presentato recentemente una mozione perché, ve lo ripeto, con entusiasmo, abbiamo gli stessi obiettivi strategici, cerchiamo almeno alla fine di metterci d'accordo e collaborare per realizzarne qualcuno, così, a spanne, a caso.

La valorizzazione delle eccellenze culturali e paesaggistiche ai fini turistici, abbiamo detto essere carente. Potremo, una volta riusciti a gestire il territorio dal punto di vista del decoro e dell'igiene, sicuramente trovare degli spunti e delle risorse naturali, quelle che abbiamo già, da poter valorizzare e poter presentare a un'eventuale persona interessata a vederle.

Abbiamo l'obiettivo strategico, è proprio un capitolo a sé, che prevede di abbattere l'inquinamento ambientale. L'ho già detto prima, se riusciamo a far smettere di buttare l'immondezza in giro per le campagne abbiamo già fatto tanto.

Credo di aver segnalato gli aspetti che più condivido dei vostri obiettivi strategici, e anche le carenze notevoli che posso riscontrare nell'attuazione di questi obiettivi, e mi fa un po' strano vederle ancora riportate nel 2025 in un documento così impegnativo, un documento così corposo ancora, forse perché non è stato fatto abbastanza.

Con questo non voglio sicuramente affermare che nessuno avrebbe potuto risolvere tutte queste questioni in sospeso, però forse qualche risorsa l'avrei destinata, anzi tolgo il forse, di sicuro avrei destinato risorse in maniera differente rispetto alla destinazione che voi avete scelto di dare, perché se devo trarre un bilancio, forse avete più progettato che realizzato, e troppe cose sono ancora abbondantemente insolute. E questo dispiace perché non abbiamo più la speranza di poterne concretizzare tante.

Però, lo ribadisco, per certe non sarebbe stato necessario stanziare delle risorse economiche, sarebbe bastato che l'Assessorato avesse avuto la volontà di interessarsi all'agricoltura, al commercio, alle politiche giovanili. Io trovo fortemente carente l'operato di questi Assessorati in questi ambiti; fortemente carenti.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Molte delle cose che avrei voluto dire le ha anticipate la Consigliera Meloni, di cui condivido tutto quello che ha detto.

Intanto ricordiamo che stiamo approvando il Documento Unico di Programmazione con un certo ritardo; avremmo dovuto approvarlo a novembre, massimo dicembre, siamo arrivati a fine marzo, e lo stiamo approvando, per le altre cose, nella stessa Seduta in cui approviamo il Bilancio.

E questa è una cosa che assolutamente non si fa, proprio per quello che ci ricordava prima l'Assessore, perché il DUP è il documento che serve per dare gli obiettivi, la direzione a quelle che sono le politiche concrete dell'Amministrazione.

Si parte dagli obiettivi, che sono quelli naturalmente che riguardano il benessere della comunità, si cercano le risorse e poi si danno dei tempi per la realizzazione. Questo alla fin fine è la parte operativa del DUP.

Tornando a quello che ci ha ricordato la Consigliera Meloni, che ha letto, come me, il DUP e, quindi, ha visto un po' tutti i diversi obiettivi, ci sono naturalmente tutta una serie di: faremo, realizzeremo, studieremo, lavoreremo, continueremo, però siamo nel 2025, quindi continueremo ancora per pochi mesi.

Questo più che un DUP di una seduta in cui andiamo ad approvare qualcosa che ci servirà per il futuro, possiamo considerarlo una sorta di consuntivo. E come ci ricordava prima la Consigliera Meloni, purtroppo le lacune sono molte e sono presenti in settori, che sono settori importantissimi per la nostra comunità.

Ha ricordato il problema, per esempio, del disagio giovanile. In tutti questi anni, dieci, possiamo parlare degli ultimi cinque? Parliamo degli ultimi cinque: cosa abbiamo fatto per contrastare il disagio giovanile, che non fosse quello che fanno di routine i Servizi sociali. Cosa abbiamo fatto per gli anziani?

Se andiamo a leggere i numeri, che ci ha ricordato prima il nostro Assessore, che è stato molto bravo nell'esposizione, mi complimento, come sempre, con lui, siamo in un periodo di saldo negativo, sia per quanto riguarda le nascite, sia per quanto riguarda le migrazioni; quindi andando a fare la differenza fra chi viene e chi va, via stiamo perdendo abitanti.

Di questi abitanti che abbiamo, sono circa 21.000, oltre 3.000 sono ultra sessantacinquenni, e per questi ultra sessantacinquenni non abbiamo fatto nulla, anzi gli abbiamo tolto qualcosa che avevano, che era poco ma era comunque qualcosa: nel parco di via Fiume, andando a usare, come pretesto, il fatto che si sarebbero fatti dei lavori di messa in sicurezza dello stabile, li abbiamo fatti uscire e non sono più rientrati, mentre i locali sono stati dedicati alla Scuola Civica di Musica. Alla Scuola Civica di Musica, non agli anziani, oltre 3.000, che a Sestu non sanno veramente cosa fare, e quello che fanno, se lo organizzano privatamente. Ma dal punto di vista di quello che offre il Comune, non c'è assolutamente nulla. E non mi sembra una cosa di poco conto.

Per quanto riguarda, poi, i giovani, ricordava prima la Consigliera Meloni che è stata fatta la proposta della Consulta giovanile, e anche abbiamo chiesto di portare quanto prima in Consiglio comunale il Regolamento, e ad oggi non è stato portato niente.

Ma c'erano altre iniziative che si sarebbero potute fare, anche per insegnare ai giovani cosa significa fare Amministrazione. Quando c'era la precedente maggioranza per qualche anno si è fatto il Consiglio comunale dei ragazzi; era un'esperienza che si sarebbe potuta tranquillamente continuare, a costo zero, coinvolgendo i ragazzi, insegnando cosa significa amministrare in Comune, quali sono tutte le responsabilità del Comune, della Sindaca, degli Assessori, eccetera

eccetera. Sono iniziative, come ricordava prima la Consigliera, che non hanno grandi costi in termini di risorse monetarie, ma hanno un grande impatto sociale.

Tutto questo naturalmente non c'è.

La variante al PUC, di cui si è parlato nell'interrogazione che ha preceduto la discussione di questo punto, sono anni che la stiamo aspettando ed è importante per tutta una serie di ragioni, non ultima il fatto che ci sono dei proprietari di lotti che stanno pagando un IMU per lotti edificabili, che edificabili non sono; quindi c'è la necessità di andare a riposizionare tutte le aree di sviluppo urbanistico del paese, oltre che di ricucire tutte quelle che sono le realtà abitative, che sono periferiche, e sto pensando a Cortexandra, sto pensando ad Ateneo.

L'anno scorso avevo presentato un'interrogazione, evidenziando il fatto che arrivare a piedi da Ateneo costituisce un grave rischio per chi si muove. Era stato detto che finalmente si sarebbe realizzato il camminamento ciclopedonale, che sarebbe dovuto partire a gennaio e concludersi entro giugno del 2025; siamo arrivati a marzo e di quest'opera non si vede traccia.

Abbiamo ancora un anno e non l'abbiamo fatta. A Cortexandra cosa abbiamo fatto? Nulla. Avevamo sperato in una lottizzazione, che avrebbe potuto aprire tutta una serie di possibilità, la lottizzazione non si è realizzata e tutto questo è rimasto lettera morta.

Non parliamo del paesaggio e delle zone umide, perché viene dedicato uno spazio anche a questo. Per quanto riguarda le zone umide, io l'avevo detto anche qualche anno, esiste già un progettino per quelle zone umide, che era stato presentato alla Fondazione Banco di Sardegna, si sarebbe potuto recuperare, naturalmente facendo le opportune modifiche perché sono trascorsi almeno dieci anni, e avremmo avuto la possibilità effettivamente di valorizzare una presenza naturalistica originale, che avrebbe avuto anche un'attrattiva turistica.

Non si è fatto nulla, rimane sempre nei campi del: faremo, realizzeremo, studieremo, programmeremo; nient'altro.

I lavori pubblici procedono tutti quanti a rilento e non con le giuste priorità. Noi abbiamo un Municipio, per cui abbiamo stanziato almeno 4 - 5 anni fa € 500.000 di avanzo di amministrazione per ampliarlo perché, come documenta anche il DUP, abbiamo avuto un incremento, per fortuna, di personale, che non sappiamo dove collocare, non sappiamo dove mettere i dipendenti del Comune. Se andiamo a vedere le Politiche sociali, hanno gli uffici dislocati in ogni dove.

Avremmo dovuto ospitare dal 2 di febbraio gli uffici del PLUS, e non abbiamo ancora un luogo fisico in cui poterli sistemare, e sapevamo che avremmo dovuto accollarci questa responsabilità, perché c'era un patto con gli altri Comuni del PLUS 21, non è una cosa che c'è cascata in testa dall'oggi al domani, era tutto ampiamente previsto.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, io mi sto chiedendo da diversi mesi a cosa servono quegli spogliatoi realizzati in Corso Italia, perché sono stati fatti degli spogliatoi veramente molto belli, io li ho visti solo dall'esterno ma mi sembrano delle opere ben realizzate, molto grandi, fra le altre cose, e poi però hanno adiacenti e di fronte dei campi sportivi, che sono quasi fatiscenti.

Non parliamo della situazione dei campi di Ateneo e di Dedalo; non ne parliamo. Io nel 2017 presentai un'interrogazione all'allora Assessore, che mi rispose che avrebbero fatto un bando per affidarli a privati, con la formula: "Voi completate i lavori e, a scemuto delle risorse che impiegherete, avrete un affidamento lungo, un periodo congruo". Non è stato fatto niente, nel

frattempo quei cambi sono diventati impraticabili e, per giunta, anche pericolosi perché hanno recinzioni fatiscenti, i ragazzini entrano ed escono senza curarsi della sicurezza e di tante altre cose.

In più parliamo dell'ambiente: le discariche sono ovunque, pensare di portare un turista a vedere le campagne di Sestu e fare harakiri, è una cosa veramente di un autolesionismo senza limiti, perché purtroppo le campagne di Sestu, e non per colpa dell'Amministrazione, perché io non sono come certi che usano questi argomenti contro l'Amministratore di turno, non per colpa degli Amministratori, per colpa degli incivili sono disseminate di spazzatura. Però qualcosa la vogliamo fare?

Questo regolamento sulle foto trappole lo vogliamo portare? Lo portiamo all'ultimo mese? Lo portiamo in discussione quando dobbiamo andare alle elezioni?

La Compagnia Barracellare, abbiamo eletto la settimana scorsa il Comandante della Compagnia Barracellare senza che ci sia stato un intervento per dire che qualcosa va cambiata, a parte noi dell'opposizione.

Ci rendiamo conto che qualcosa va cambiata nella gestione? lo spero che cambi, perché a oggi non mi pare che siano stati fatti dei grandi lavori.

Per la tutela del nostro territorio, soprattutto dell'agro, siccome abbiamo pochi...

Interventi fuori ripresa microfonica

Scusate, ma non si può continuare a parlare così. Io sto parlando con calma e con tranquillità, però è un continuo brusio, che davvero fa perdere la concentrazione.

Stavo dicendo, poiché la Polizia Municipale non ha un numero congruo di Agenti in grado di dedicarsi a tutte le incombenze che hanno già per il loro ruolo, e in più anche di andare a pattugliare il territorio, che è molto vasto, avremmo potuto fare affidamento sulla Compagnia Barracellare. E ad oggi, dispiace dirlo, non è servito.

Bisogna usare tutti intanto i dispositivi tecnologici, che già sono disponibili, e in più bisogna riorganizzare anche le Forze di cui disponiamo.

Parlo, per ultima, della Farmacia comunale, tralascio le altre cose, che ha già ampiamente descritto la Consigliera Meloni. La Farmacia comunale: che cosa è stato fatto in tutti questi anni per la Farmacia comunale? Ahimè, niente. Stiamo aspettando tristemente che tutto quanto venga risolto dal Magistrato, che ha in carico i diversi procedimenti. Quando invece con un po' di buona volontà e con un po' di coraggio, avremmo potuto arrivare a concludere questa vicenda, tenendoci la Farmacia comunale, mettendola in condizioni di competere, e chiudendo un contenzioso che non fa bene neanche alle nostre casse. Non fa bene perché tutti gli anni accantoniamo una cifra che, se l'esito del contenzioso dovesse essere sfavorevole per il Comune, dovremmo pagare; quindi prudentemente mettiamo da parte delle risorse.

Tutto questo è veramente indice di poco coraggio politico.

Io devo dire che a me quello che è dispiaciuto in tutti questi anni è vedere un'Amministrazione che, secondo me, ha lavorato a compartimenti stagno, e lo dimostra anche questo DUP, in cui ciascuno ha scritto il suo pensierino: farò, penserò, realizzerò, programmerò, però non c'è una visione di insieme.

Quello che esce fuori non è una visione di Sestu, è quello che fa ogni singolo Assessore, ed è una cosa abbastanza triste.

Io adesso faccio, per esempio, riferimento alla cultura. Caspita, ma io ogni volta che leggo il capitolo sulla cultura mi sento male, perché la cultura a Sestu è soltanto tradizioni popolari, che sono belle, per carità di Dio, ci piacciono, conserviamole, ma non è che siamo Firenze, che possiamo campare di quello. I nostri giovani, un ventenne, un venticinquenne, si può appassionare solo di questo? No, che non lo può fare.

Quindi, se noi vogliamo anche attrarre i giovani perché rimangano qui, vogliamo attrarre giovani coppie che arrivino qui in questo momento, perché non vengono più perché i prezzi sono bassi, scappano perché i prezzi sono alti, dobbiamo offrire un di più, che non è certamente il sistema dei trasporti che ci consente di muoverci da una parte all'altra, che non è il vantaggio della posizione strategica che non siamo in grado di sfruttare, e allora cos'è? Qualcosa la dobbiamo mettere a frutto, perché abbiamo molte fortune, siamo un territorio ricco, abbiamo un'economia che è florida, soprattutto per l'agricoltura, e cosa facciamo per l'agricoltura? Nulla.

È come dire: abbiamo molte fortune, tiriamo avanti perché comunque sono tanti settori che autonomamente riescono ad andare avanti, un po' come vanno avanti gli Uffici comunali, che vanno avanti perché portano avanti da tempo e con grande competenza quelli che sono i loro compiti, ma senza un chiaro indirizzo politico.

Alla fin fine l'unica opera, che siamo riusciti veramente a concludere in tutti questi anni, è la Caserma dei Carabinieri, a discapito delle Politiche sociali che cercano un ufficio in cui ospitare gli assistenti sociali e il PLUS.

Ho concluso.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie dell'intervento.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Quando dopo cinque anni si parla degli stessi argomenti ancora al futuro, si è davanti a una vera e propria ammissione di non aver fatto, una vera e propria ammissione di colpevolezza rispetto a non aver portato a termine le cose che sono presenti in questo DUP, che erano presenti anche cinque anni fa.

È chiaro anche come questo DUP sia una pura formalità per voi, non so se gli errori, dovuti probabilmente a refusi di copia e incolla, naturali, magari, nel numero di direzioni, nell'indicazione degli Assessori, le deleghe assessoriali sono cambiate, ma in qualche caso gli Assessori indicati sono

quelli del passato, dimostrano che questo DUP è veramente una pura formalità e non si dà peso né a come viene scritto, né al fatto di perseguire veramente gli obiettivi e portarli a termine.

Le criticità sono state in gran parte rilevate, a quelle rilevate aggiungo quella della viabilità e della famosa tangenziale, che non vedrà mai la sua completa esecuzione, non la vedrà di sicuro neanche in questo quinquennio, con gravi conseguenze per il traffico all'interno del paese, con pesanti conseguenze sulla vita quotidiana di tutti i cittadini e sulla pericolosità, ovviamente, delle nostre strade.

Ribadisco la situazione, che rimane sempre la stessa, di totale disinteresse nei confronti dei giovani, nei confronti degli anziani. È stata citata la mancanza di regolamenti. Le mozioni che riguardavano la Consulta degli anziani e la Consulta dei giovani sono ormai datate. L'impegno in merito alle Consulte era contenuto nelle linee programmatiche, come da verbale che ho letto nello scorso Consiglio comunale, eppure niente si è fatto, e non si riesce neppure a convocare una Commissione per modificare il Regolamento, che potrebbe finalmente far partire una Consulta che, peraltro, i giovani richiedono, perché lo sappiamo che c'è fermento in tal senso, e stiamo riuscendo a mortificare anche quei ragazzi, che si sarebbero voluti dare da fare per fare qualcosa a Sestu, per far nascere qualcosa Sestu.

Oppure vogliamo parlare del centro sociale, di cui non è stato mai bandita la gestione, va avanti con attività affidate a una società, senza che venga data la possibilità di reale e trasparente partecipazione di tutti gli operatori del settore, affinché quel centro sociale venga gestito in maniera adeguata e fornisca servizi adeguati per i nostri giovani.

Parliamo delle eterne incompiute: la palestra di via Verdi, l'asilo di via Donizetti, continuiamo a trascinarcele di anno in anno, senza che si abbia un minimo motto d'orgoglio su questi temi.

Variante al PUC, variante al PAI, da questo punto di vista continua a esserci confusione, ancora in tutti questi anni non siamo riusciti a capire esattamente che cos'è Su Pardu, quale sia l'effettivo rischio. Si fa un piano, si fa un reticolo idrografico in cui c'è una situazione, poi si fa una variante al PAI in cui se ne evidenzia un'altra, e intanto, come ha già sottolineato chi mi ha anticipato, i cittadini che hanno terreni in quella zona continuano a permanere in una situazione di pericolosità, gli abitanti residenti pure, e chi ha terreni edificabili continua a pagare per terreni che edificabili in realtà non sono.

Queste sono un breve elenco delle cose che si continuano a non fare, e il fatto che non si faccia e che, in realtà, questi obiettivi continuino a rimanere come un libro dei sogni, è dato anche dal lavoro che consentite o non consentite di fare ai Consigli comunali e alle Commissioni. Credo che se si facesse una graduatoria, una classifica delle sedute consiliari dei Comuni della Sardegna, noi saremmo all'ultimo posto.

Questo Consiglio non viene chiamato a lavorare, le Commissioni non vengono convocate, come se fosse un Comune che deve andare avanti soltanto perché ci sono dei dipendenti comunali che fanno il loro lavoro, e la politica fosse completamente assente.

Quando vengono riuniti i Consigli comunali, per portare atti che non possono essere assolutamente rinviati, sempre in emergenza, sempre tirando per il collo le Capigruppo e i

Consiglieri comunali, obbligandoli su date imposte, ma la politica, la politica vera, quella che dovrebbe amministrare un territorio, è completamente assente.

Il voto su questo su questo documento, per il Partito Democratico, non può essere che sfavorevole, perché è una piena bocciatura. Voi continuate a presentare qualcosa che non farete, e avete, con questo DUP che parla ancora al futuro, semplicemente ammesso la vostra colpa in merito.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Ledda.

La Consigliera LEDDA Ignazia

Riformatori Sardi di Sestu

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa.

Innanzitutto ringrazio l'Assessore Taccori per la sua sempre professionalità, è stato esaustivo nello spiegarci il DUP, il Documento Unico di Programmazione.

Se devo chiedermi se sono soddisfatta, io non sono soddisfatta, sono super soddisfatta del lavoro che si sta svolgendo, questo è il mio secondo mandato, dal primo.

Nel DUP non c'è scritto, però noi ci siamo promessi, di non andare indietro, di non rinfangare ciò che si è fatto e ciò che non si è fatto, e siamo andati avanti, perché se c'è da dire, c'è da dire tanto, ma ne dico solo una: la palestra di via Gagarin, come mai non è stata fatta nei dieci anni antecedenti al nostro mandato? E l'abbiamo conclusa noi. Una.

Abbiamo trovato che la Caserma non c'era e adesso c'è.

E con questo concludo, perché ce ne sono tante cose da dire, tantissime, mi dispiace una cosa: io sono stata sempre nel territorio, quando ho deciso di candidarmi è perché mi sentivo trent'anni indietro agli altri paesi, e non sono bastati dieci anni, gli ultimi dieci anni antecedenti ai nostri, non sono bastati per salvare tutto ciò che c'è. Ma tutto ciò che noi abbiamo, lo dobbiamo da 45 - 50 anni a oggi, tutto ciò che c'è, perché quando si fa un vestito, si taglia, si modella ed è quello, poi non si può allargare, non si può stringere; è quello e dobbiamo lavorare su questo che noi abbiamo.

Noi abbiamo trovato questo, come l'hanno trovato i dieci anni che c'erano prima di noi, e ce n'è tanto da dire.

Comunque il Gruppo dei Riformatori sarà favorevole.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Allora, se proprio dobbiamo guardare al passato, ma sì, guardiamolo: le scuole di Sestu chi le ha fatte? La piscina comunale chi l'ha fatta? Le principali infrastrutture viarie chi le ha fatte? Dategli un nome a quei Sindaci, dategli una colorazione politica a quei Sindaci, e poi ne parliamo. E invece date un nome alle opere che sono state fatte da altri Sindaci. Io stento a trovare un nome, perché non ci sono.

Vi dico solo che voi avete avuto la fortuna di governare in tempi di vacche grasse, quando i fondi del PNRR lo Stato italiano non ha saputo come spenderli; pensate che abbiamo speso neanche un ventesimo di tutte le risorse, che devono essere spese entro il prossimo anno. Sentivo proprio oggi un servizio in televisione. Questa non è incapacità politica, perché c'è dietro comunque tutta una serie di problemi organizzativi, però i soldi li avete avuti, e quello che avete fatto, l'avete fatto perché ve li hanno rovesciati addosso.

Se fosse stato a lavorare con i fondi che avevano a disposizione i Sindaci di quando c'era il Patto di stabilità, di quando c'era il blocco del turnover, di quando c'era il taglio progressivo della spesa pubblica, di quando c'era Monti, non avreste fatto neanche una piastrella del marciapiede.

Quindi, davvero, siccome il DUP guarda al futuro, guardiamo al futuro, perché guardare al passato può essere molto imbarazzante per taluni, non per noi; per noi no. Possiamo chiamare tutti i nostri Sindaci, ad uno ad uno, e con orgoglio dire: "L'abbiamo fatto noi".

Per tutto questo e, in aggiunta, per queste affermazioni fuori luogo, inutili e non attinenti al punto, che sono state fatte alla fine, noi votiamo contro.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Meloni Maurizio.

Il Consigliere MELONI Maurizio

Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Io voglio ringraziare l'Assessore Taccori per il grande lavoro che ha fatto, insieme agli Uffici. E voglio ricordare i Sindaci passati, quando si sono fatte tantissime cose; certo, ma si espropriava e non si pagavano i terreni, Consigliera. Adesso quando tu espropri, devi pagare tutto, e giustamente si deve pagare il privato. Prima si espropriava per pubblica utilità e non si pagava, e si faceva tutto quello che si poteva fare.

Il voto di Fratelli d'Italia è favorevole.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera.

Chiedo ai Consiglieri di esprimersi con votazione elettronica sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 12 voti favorevoli, 7 voti contrari e 2 astenuti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 12 voti favorevoli, 7 voti contrari e 2 astenuti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Risultati votazioni

Seduta del Consiglio Comunale 25/03/2025

Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2025-2027 (art. 170, comma 1, del D.Lgs 267/2000) - 25/03/2025 20:23				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)	Palese	21	0	Approvato
Favor.	Contrari	Astenuti		
12	7	2		
Preferenza				Voto
Antonio Argiolas				Sì
Francesco Argiolas				Sì
Giulia Argiolas				Sì
Valentina Collu				No
Annetta Crisponi				No
Ignazia Ledda				Sì
Antonio Loi				Astenuto
Antonio Manca				Astenuto
Maurizio Meloni				Sì
Valentina Meloni				No
Michela Mura				No
Giuseppe Picciau				No
Alberto Pili				Sì
Fabio Pisu				No
Silvia Pitzianti				Sì
Federico Porcu				Sì
Maria Paola Secci				Sì
Rosalia Sechi				Sì
Francesco Serra				No
Ilario Corona				Sì
Riccardo Pieretti				Sì

Risultati votazioni

Seduta del Consiglio Comunale 25/03/2025

Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2025-2027 (art. 170, comma 1, del D.Lgs 267/2000) - 25/03/2025 20:25				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)	Palese	21	0	Approvato
Favor.	Contrari	Astenuti		
12	7	2		
Preferenza	Voto			
Antonio Argiolas	<input style="width: 100%;" type="text" value="Sì"/>			
Francesco Argiolas	<input style="width: 100%;" type="text" value="Sì"/>			
Giulia Argiolas	<input style="width: 100%;" type="text" value="Sì"/>			
Valentina Collu	<input style="width: 100%;" type="text" value="No"/>			
Annetta Crisponi	<input style="width: 100%;" type="text" value="No"/>			
Ignazia Ledda	<input style="width: 100%;" type="text" value="Sì"/>			
Antonio Loi	<input style="width: 100%;" type="text" value="Astenuto"/>			
Antonio Manca	<input style="width: 100%;" type="text" value="Astenuto"/>			
Maurizio Meloni	<input style="width: 100%;" type="text" value="Sì"/>			
Valentina Meloni	<input style="width: 100%;" type="text" value="No"/>			
Michela Mura	<input style="width: 100%;" type="text" value="No"/>			
Giuseppe Picciau	<input style="width: 100%;" type="text" value="No"/>			
Alberto Pili	<input style="width: 100%;" type="text" value="Sì"/>			
Fabio Pisu	<input style="width: 100%;" type="text" value="No"/>			
Silvia Pitzianti	<input style="width: 100%;" type="text" value="Sì"/>			
Federico Porcu	<input style="width: 100%;" type="text" value="Sì"/>			
Maria Paola Secci	<input style="width: 100%;" type="text" value="Sì"/>			
Rosalia Sechi	<input style="width: 100%;" type="text" value="Sì"/>			
Francesco Serra	<input style="width: 100%;" type="text" value="No"/>			
Ilario Corona	<input style="width: 100%;" type="text" value="Sì"/>			
Riccardo Pieretti	<input style="width: 100%;" type="text" value="Sì"/>			

PUNTO N. 2 - *Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (art. 11 D.lgs. n. 118/2011).*

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: *“Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (Articolo 11 del D.lgs. n. 118/2011)”*. La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

L'Assessore TACCORI Matteo

Programmazione, Bilancio, Tributi, Società partecipate,
Sport, Cultura e Tradizioni popolari

Confermo quanto detto prima, ringraziando gli Uffici perché, in modo particolare sul Bilancio, chiaramente, si concentra l'attività proprio dell'Ufficio Finanziario, perché per loro questo sì che è un po' il cuore dell'attività.

Cercherò di andare il più veloce possibile, come ho fatto prima, per poi lasciare spazio ai Consiglieri.

Intanto iniziamo, ovviamente, con l'informazione di base, cioè il totale delle entrate, che è ovviamente a pareggio con le uscite, è di € 45.301.111,55. Vediamo un po' come sono suddivisi nella parte delle entrate.

Intanto in questa fase...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sto seguendo, parallelamente, dalla relazione dei Revisori e dalla nota integrativa, tanto camminano di pari passo, alcune tabelle sono più chiare in uno e altre nell'altro.

Dicevo 45 milioni, suddivisi nel seguente modo. Intanto abbiamo fondo pluriennale vincolato per € 87.235 circa. Poi abbiamo al Titolo I, entrate correnti di natura tributaria, per € 9.155.000. al Titolo II invece trasferimenti correnti per € 27.649.000 circa. Entrate extra tributarie per € 2.927.000. Entrate in conto capitale per € 1.900.000. Entrate in conto terzi e partite di giro per € 3.580.000.

Invece per quanto riguarda la parte delle spese, le risorse che ora abbiamo appena elencato in parte entrata sono così distribuite: € 39.675.542,12 per spese correnti; € 1.906.263,93 per spese in conto capitale; € 137.805 di rimborso prestiti. Pari partita per le partite di giro e spese per conto terzi, € 3.580.500.

Vediamo un po' meglio da cosa derivano le nostre entrate.

Intanto la fonte propria, principale di finanziamento del Comune, sono ovviamente le entrate tributarie che, ricordiamo, sono principalmente IMU, IRPEF e TARI.

Per quanto riguarda l'IMU, sanno già i Consiglieri ma lo ripeto anche a beneficio di chi ascolta, è rimasta fundamentalmente invariata in questi anni, con un'aliquota dello 0,5% per le

abitazioni principali di categoria catastale A1, A8 e A9, e le relative pertinenze. Si continua a mantenere l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani, o disabili.

Abbiamo, poi, un'aliquota dello 0,05% per i fabbricati rurali ad uso strumentale. Dell'1,06% invece per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D, lo 0,76% per i terreni agricoli, lo 0,58% per le aree fabbricabili, lo 0,84% per gli altri fabbricati.

Ripeto, queste aliquote sono rimaste fondamentalmente invariate nel tempo.

È variata invece, per esempio, l'addizionale IRPEF, non per volontà nostra perché, come abbiamo già visto nel DUP, uno degli impegni, che aveva preso questa Amministrazione, era fondamentalmente mantenere invariata la pressione fiscale, o quantomeno al modificarsi delle norme mantenerla il più contenuta possibile. Così abbiamo fatto anche per l'IRPEF, che non abbiamo aumentato, ma essendoci adeguati al nuovo regime normativo, quindi agli scaglioni che sono stati portati a tre soli scaglioni, quindi sotto i 28.000, dai 28.000 ai 50.000, e sopra i 50.000, abbiamo un'aliquota dello 0,30 per il primo scaglione, dello 0,40 per il secondo, e dello 0,50 per il terzo.

Avremo modo, poi, di vedere nel dettaglio come ciò ha comportato per l'Ente, in realtà, un incremento di entrata, se non ricordo male di circa € 120-130.000 circa, proprio per effetto della diversa suddivisione degli scaglioni, che quindi genera nuove entrate per il Comune. Ovviamente, questo è frutto di una norma, che a livello nazionale puntava, appunto, a un incremento delle entrate di natura tributaria.

Per quanto riguarda la TARI, invece, sapete bene, il sistema è assestato su un piano economico finanziario, che rispecchia la realtà non dell'anno in corso, ma bensì di tre anni fa, per un meccanismo che ho spiegato già diverse volte, che in questo contesto magari non è produttivo approfondire ulteriormente.

Ciò che ci rileva, in questo caso, è che invece la TARI che, ricordo, paga completamente il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, in generale, e che, quindi, deve essere completamente finanziato dalla TARI, ci costa annualmente, e quindi il Comune dovrebbe incassare annualmente € 2.744.000.

Vedremo poi come, in realtà, più nel dettaglio, gran parte di questa cifra dovremmo poi assicurarla al fondo crediti di difficile esigibilità.

Procedo velocemente con le entrate al Titolo II, che vedono il Fondo di Solidarietà comunale, che per l'anno 2025 viene distribuito in base ai fabbisogni standard per il 75%, sulla base della capacità...

No, scusate, sto leggendo da un'altra parte. Questi sono dati generali, va bene, tanto poi lo ritroveremo.

Per quanto riguarda invece le entrate al Titolo III, abbiamo il Canone unico patrimoniale, che ricordo essere l'insieme di COSAP, TOSAP e l'ICP; in questo caso parliamo, per capirci, dei pagamenti del suolo pubblico, delle affissioni pubblicitarie o delle insegne. Complessivamente il Canone unico patrimoniale è quotato per € 410.000 circa per l'anno 2025.

Dicevo prima relativamente anche alla TARI, vorrei recuperare il dato. Eccolo qua. Sulla TARI, su € 2.758.000 che abbiamo detto prima essere la quota annuale, dobbiamo accantonare € 1.239.000 a fondo crediti di difficile esigibilità, che non è poco ed è indice del fatto che, come ben sappiamo, c'è comunque una sacca di evasione totale, o parziale, che dà luogo a un credito, che non è detto possa essere incassato dal Comune, che quindi precauzionalmente viene accantonato a fondo crediti di difficile esigibilità.

Per quanto riguarda le entrate tributarie è da sottolineare anche il fatto che prosegue l'attività di accertamento, che nel caso specifico, appunto delle entrate tributarie, prevede accertamenti per € 1.500.000 per il recupero da evasione IMU, per € 200.000 per il recupero da evasione TASI, e per € 200.000 ancora per il recupero da evasione TARI.

Siamo in linea con le quote accertate negli anni precedenti, e prevediamo anche per quest'anno di avere anche quest'ulteriore entrata. Ulteriore non è il termine più preciso, perché non stiamo parlando di risorse aggiuntive, ma stiamo parlando di recupero di qualcosa che qualcuno non ha pagato negli anni precedenti; quindi, purtroppo, anche a seguito delle famose rottamazioni, questo diventa sempre più difficile, però l'attività dell'Ente è anche centrata sul recupero di queste risorse.

Abbiamo, poi, le entrate da Codice della Strada, con una previsione di € 190.000 per le sanzioni ex articolo 208, e di € 22.500 per le sanzioni ex articolo 142; quindi complessivamente il totale delle sanzioni, che si prevede di erogare nel corso dell'anno, è di circa € 212.500.

Abbiamo, poi, tutta un'altra serie di altre entrate, che sono in parte determinate, per esempio, dall'erogazione dei servizi a domanda individuale che, ricordo, nel nostro Comune essere la mensa scolastica, gli impianti sportivi, l'asilo nido e la scuola civica di musica. Complessivamente si prevede di incassare da queste voci € 381.000, ma ne spende, il Comune per erogare questi servizi, € 864.000, il che significa che fondamentalmente la copertura da parte dei cittadini che usufruiscono di questi servizi è del 44%.

Come leggere questo dato? Lo leggiamo nei termini di impegno da parte dell'Istituzione Comune nell'erogare un servizio, che va incontro a quella che è l'esigenza, nella maggior parte dei casi, delle famiglie, perché parliamo di attività scolastiche o parascolastiche, in generale.

Proseguo. Abbiamo, poi, le entrate da titoli abitativi, ossia le urbanizzazioni, in sostanza, che per il 2025 abbiamo una previsione di entrata di € 297.000.

Vado veloce. Le spese, sì, non sto a elencare, per esempio, le spese di personale.

Sottolineo invece un capitolo un po' doloroso per il nostro Comune e per tutti i Comuni, in generale, ossia quello della spending review. Come sapete, lo Stato ci obbliga non solo a contenere le spese, ma nell'ambito del contenimento delle spese anche a rifondere allo Stato parte dei trasferimenti ricevuti nell'anno precedente.

Per l'anno 2025 il Comune di Sestu dovrà restituire allo Stato la bellezza di € 82.798. Parliamo di risorse che purtroppo per il Comune sarebbero state molto utili, ma in un complesso generale di fiscalità e di conti pubblici anche noi siamo tenuti a fare la nostra parte, e la facciamo.

Scusate, però ho saltato, la spending review era già in parte spese, ho saltato a piè pari. Va bene.

Passiamo, quindi, alla parte delle spese. Vediamo rapidamente un sommario.

Intanto abbiamo spese per redditi da lavoro dipendente per € 4.276.000; imposte e tasse a carico dell'Ente per € 307.000; acquisto di beni e servizi per € 18.785.000; trasferimenti correnti per € 13.364.000; interessi passivi per € 12.341.000; rimborsi e poste correttive delle entrate per € 46.000 circa; altre spese correnti per € 2.883.000. Complessivamente arriviamo a spese per € 39.675.000 circa.

Abbiamo, come stavo dicendo prima, una spesa di personale molto importante, e anche su questo faccio una sottolineatura: si è fatta la scelta, come Amministrazione, qualora si fosse presentata, e si è presentata, per fortuna, in questi anni la possibilità di procedere a nuove assunzioni, di cercare di assumere quanto più possibile, perché lo storico delle assunzioni consentite dallo Stato ci ha un po' insegnato che ci sono dei momenti di apertura, nei quali si può intervenire proprio assumendo, e poi purtroppo seguono anche lunghi momenti di chiusura; quindi se non si approfitta quando si apre la finestra, si rischia di perdere un treno, che poi non è detto che ripassi prima di tanti anni.

Anche da questo punto di vista, la spesa di personale è una spesa importante in termini economici per l'Ente, ma è fondamentale per l'attività gestionale quotidiana dell'Ente.

Vado velocemente alle spese in conto capitale, e riporto sommariamente i dati, suddivisi per tipologia. Riporto il totale, perché altrimenti diventa decisamente troppo lungo. Abbiamo spese in conto capitale per l'anno 2025 per complessivi € 1.906.000.

Preciso che questa parte, come stavo dicendo prima, sicuramente sarà incrementata nel corso dell'anno, perché poi ci troveremo a fare le applicazioni di avanzo, che saranno destinate a investimenti e, quindi, fondamentalmente graveranno o, meglio, andranno a incrementare ulteriormente questa parte.

Abbiamo poi tutto il capitolo dei fondi e degli accantonamenti, con un fondo di riserva, che sapete essere obbligatorio per il Comune, e che sta in quelli che sono i parametri dettati dalla norma, e che consta quest'anno di € 119.934.

Abbiamo poi il fondo di riserva della cassa di € 123.000 circa.

Altra parte molto importante, a cui facevo accenno prima, il fondo crediti di dubbia esigibilità, ossia quel fondo che garantisce quei pagamenti, per i quali il Comune non ha certezza che i soggetti debitori versino le loro quote. Ovviamente il Bilancio capite che è formato non solo da cassa, ma da competenza, quindi da quelli che possiamo dire, terra - terra, soldi teorici, cioè ciò che effettivamente il Comune dovrebbe incassare, ma che poi, al lato pratico dell'incasso, non è detto che arrivino.

In altri tempi fondamentalmente questa differenza veniva compensata dallo Stato, a mio modo di vedere giustamente in tempi più recenti questo non avviene più, ha reso possibile contenere molto la spesa dello Stato, ma soprattutto contenere l'indebitamento; e, quindi, però ci costringe a questo meccanismo un po' perverso di accantonamento delle somme, che dovrebbero entrare, che probabilmente non entreranno, che quest'anno ci porta via complessivamente, o ci costringe ad accantonare complessivamente € 2.333.000, che vanno a sommarsi a un fondo di consistenza già ingente, che sommando appunto i € 2.300.000 del 2025, arriva complessivamente quasi a 14 milioni di euro, che sono 14 milioni di euro che il Comune, di fatto, non può spendere.

Poi abbiamo i fondi per spese potenziali, il fondo di garanzia dei debiti commerciali che, come abbiamo già detto, il Comune non è tenuto ad avere perché comunque la norma ha stabilito dei parametri, entro i quali vi è l'obbligatorietà dell'istituzione del fondo, e noi non rientriamo tra quei parametri perché comunque siamo un Comune virtuoso; e quindi lo possiamo dire serenamente.

Abbiamo poi la parte relativa all'indebitamento. Prima facevo riferimento al fatto che in altri tempi, ma lo si diceva anche nel corso della discussione del punto precedente, in tempi di vacche magre, per tirar su qualcosa nei Comuni si doveva far ricorso all'indebitamento, e quindi alla contrazione di mutui, in tanti casi. Ne abbiamo estinto la maggior parte, i più grossi li abbiamo estinti negli anni scorsi, ci rimangono ancora, se non ricordo male, circa tre mutui da pagare, per cui nell'anno 2025 verseremo complessivamente € 143.572.

La notizia positiva è che complessivamente l'indebitamento dell'Ente è calato moltissimo, abbiamo ancora € 281.000 complessivi da pagare; quindi, tolta la rata di quest'anno, ci rimane una sola rata nell'anno 2026 di € 143.000, dopodiché avremo estinto tutti i mutui.

Cosa significa questo? Che i € 143.000, che annualmente stiamo versando in termini di rate, torneranno poi nella disponibilità corrente del Comune, quindi l'anno prossimo avremo qualche soldino in più anche da questo punto di vista.

Facciamo un riferimento velocissimo, perché è presente, e anche di questo si è detto qualcosa nel corso della discussione del punto precedente, sugli organismi partecipati, perché anche in questo caso, essendoci una causa in corso, noi siamo tenuti ad accantonare il valore della causa in un fondo, che garantisce al Comune che, nell'eventualità di soccombenza, abbia l'effettiva disponibilità economica per far fronte alla perdita.

C'è poi il capitolo specifico sui PNRR, che conoscete bene, che non rielenco, se non nei termini generali delle opere, di cui abbiamo parlato svariate volte nel Consiglio, ossa il parco fluviale e il teatro, che complessivamente sono quotati in € 1.449.000, di cui € 360.000 per paesaggi sonori, € 749.000 per il parco fluviale, € 252.000 invece questi sono quelli dedicati alle abilitazioni al cloud alle Pubbliche Amministrazioni locali, € 16.000 per la cittadinanza digitale, € 10.000 per l'adozione dell'APP IO, e € 59.000 per la piattaforma delle notifiche digitali.

In conclusione, ho dovuto snocciolare un po' di numeri, mi rendo conto, spero di aver detto più o meno tutto, e di aver reso un po' più comprensibile quello che è l'andamento generale dell'economia del Comune.

In conclusione, possiamo dire che è stato acquisito, ovviamente, il parere dei Revisori, che ancora ringrazio, pur non essendo fisicamente presenti perché impegnati in altre attività, i quali ci hanno certificato che sono rispettati tutti gli equilibri e tutti i parametri, che la norma impone per una buona salute economica per l'Ente.

Lascio la parola ai Consiglieri, e mi scuso se ho messo qualche dato. Per qualsiasi cosa siamo a disposizione, io e la dottoressa Sorce.

Alle ore 20:27 escono dall'Aula la Consigliere Mura e la Consigliera Meloni

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, apriamo la fase della discussione. Qualcuno vuole intervenire? Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Saluto i presenti e chi ci segue da casa.

Intervengo sul Bilancio perché sento il dovere, da Consigliere comunale, di corrispondere a quanto la proposta di delibera ci dice e ci dice sulla città in cui viviamo, prevedendo a livello finanziario stanziamenti, a cui seguiranno azioni e interventi.

State governando Sestu da dieci anni e con questo Bilancio si lavora fino al 2027. Dunque confido che le mie osservazioni, che non sono solo mie, ma di tanti cittadini con cui quotidianamente io e la Consigliera Mura ci interfacciamo, vengano ascoltate e prese in considerazione.

Partiamo dallo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, missione numero 9. Mi riallaccio all'emergenza del degrado ambientale, denunciata nella scorsa Seduta di Consiglio, dove chiarisco che il mio intento era quello di fare luce sull'importanza di responsabilizzare l'operato della Compagnia Barracellare, di dargli tutti gli strumenti, di sostenerla nel necessario appianamento dei conflitti interpersonali, perché è troppo importante per la lotta contro gli incivili che abbandonano sacchetti e inerti nelle nostre campagne.

Investiamo risorse, dunque, presso il Comando della Polizia Municipale per azioni atte a garantire sistemi di videosorveglianza attraverso le foto trappole, citate nella comunicazione della Consigliera Mura, che rilevino l'atto illecito, per giungere al responsabile e da qui alla sanzione, che è lo strumento base, il deterrente per affrontare questo problema. E non solo in campagna, perché anche in città si sporca, anche in città si inquina e si degrada, e lo si fa impunemente, e lo si fa nei luoghi che dovrebbero essere il modello per le nuove generazioni, che sono i bambini.

Infatti, in via della Resistenza, davanti alla scuola Anna Frank, la situazione del marciapiede così disseminato di deiezioni canine, per non parlare della puzza, è indecente. Si fa slalom lì, dove si dovrebbero fare le multe.

Stiamo a scuola con la voce istruzione e diritto allo studio, missione numero 4, che ci parla dei nostri bambini e ragazzi, senza dimenticare i giovani, che devono essere tutti sostenuti nel loro percorso formativo, devono poter disporre di locali scolastici idonei ad ospitarli. Sappiamo bene, e nessuno può nascondere, quanto siamo indietro sugli interventi manutentivi, che non sono al passo con le necessità quotidiane delle scuole.

L'interrogazione esposta dalla Consigliera Meloni nella scorsa Seduta sulle gravose condizioni della scuola secondaria di primo grado in via Torino l'ha dimostrato ampiamente. L'Assessora all'Istruzione si è limitata ad elencare una serie di azioni tappabuchi, che sono incapaci di dare

risposte a una risoluzione duratura dei problemi presentati; e ogni scuola di Sestu ha i suoi e da anni aspetta che l'Amministrazione se ne occupi.

Le necessità, poi, non sono solo all'interno, ma pure all'esterno, dove per esempio la pulizia degli spazi che circondano le scuole lasciano a desiderare e si svolgono troppo raramente; parlo di quanto si trova all'interno delle recinzioni: certi giardini scolastici, purtroppo, non sono luoghi in cui i bambini possono muoversi in modo libero e spensierato.

Andate a vedere ancora in via della Resistenza, dove gli ulivi hanno estremo bisogno di essere potati, i rami sono troppi, sono molto bassi e pericolosi per i nostri bambini.

Anche le aree gioco nei giardini delle scuole dell'infanzia presentano alcuni giochi inutilizzabili.

Per quanto riguarda l'aspetto formativo un'Amministrazione, presente nella vita scolastica, offre dei progetti e delle iniziative, che danno la misura dell'impegno, della collaborazione comunale alle istituzioni scolastiche. Non ci si deve limitare ad invitare le classi alle giornate commemorative, bisogna garantire a tutte le scuole un'adeguata concessione di contributi per realizzare una progettazione degna di questo nome, tesa a fornire un'educazione equa e inclusiva.

Il Circolo didattico e l'Istituto Comprensivo da soli non possono farcela, e si auspicano, tutti i cittadini di Sestu lo fanno, un sostegno, confidano sul fatto che il Comune non li lasci da soli. E questa impressione invece ce l'hanno i giovani, che frequentano le scuole superiori di secondo grado.

Cosa si fa per loro per quanto riguarda il diritto allo studio? Il loro regno dovrebbe essere il centro giovani Giovanni Spiga, ma è ancora in attesa, come è stato già detto, di bando per l'affidamento del servizio.

Un altro luogo pubblico, che dovrebbe spalancare le proprie porte ai giovani di Sestu, è la biblioteca, ma la conosciamo e attualmente non è certo attrattiva.

Andate negli altri paesi e vedrete biblioteche che sono diventate dinamiche e accattivanti, sale studio per gli studenti delle superiori e dell'università. La cosiddetta Mediateca ci vorrebbe, è lì che bisogna dare risposte anche per il diritto allo studio, ma tra via Donizetti e via Verdi sembra che non si stia muovendo una foglia.

Passiamo allo sport, missione numero 6, dove segnalo un'uguale emergenza infrastrutturale. Anche qui le nostre interrogazioni hanno segnalato ed evidenziato problematiche nelle palestre: in via Santi il famoso spogliatoio aspetta ancora un intervento, per dirne una. La piscina, ormai è chiaro a tutti, non è stata efficientata davvero, altrimenti le problematiche esposte dalla Consigliera Meloni non ci sarebbero, ma ci sono ed è un dato di fatto. La piscina c'è, è del Comune, come anche l'area dove dovrebbe sorgere il nuovo campo sportivo in Corso Italia; tutto fermo anche lì, con le società e le associazioni che garantiscono attivismo sociale e vitalità alla nostra comunità, che soffrono l'immobilismo e i ritardi dei lavori e dei cantieri, anche perché non è sempre così, e i cittadini lo vedono, a distanza di qualche metro cambia la velocità degli interventi.

Ancora una volta si dimostra che ci sono associazioni di serie A e associazioni di serie B, ma tutte offrono un servizio, e l'Amministrazione nel quartiere sportivo tra via Dante e Corso Italia dovrebbe offrire una visione di insieme, altrimenti si continua a lavorare per compartimenti stagni, dove ognuno cura il proprio orticello, ma è un'occasione sprecata; quello è un quartiere sportivo, è

una cittadella del benessere fisico e della salute. Domandiamoci chi la governa però, dov'è il Comune che deve fare da collante? Dov'è la sfera pubblica che dovrebbe innalzare quest'isola dalle mille potenzialità?

Oggi vediamo invece un arcipelago composto da realtà, peraltro scontente, che non riescono ad andare avanti in questa annosa e degradante situazione.

A proposito di degrado e sport, segnaliamo l'urgenza di un intervento degli impianti sportivi di via Vienna, come è stato detto anche prima; quell'area doveva essere una risorsa per Sestu, e continua ad esserlo solo potenzialmente purtroppo, perché è stata abbandonata negli anni.

Sulla missione numero 5, tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, come non pensare al patrimonio archeologico sestese, argomento della mozione che tratteremo nel prossimo Consiglio. Il nostro territorio è sede di un tesoro storico, sociale, culturale e identitario, che ha riflessi anche dal punto di vista economico, turistico e occupazionale, ma ci vuole qualcuno che accetti la sfida, qualcuno che riapra le porte alla nostra fortuna, alla nostra storia; invece la porta del locale che ospita numerosi reperti, il locale che ha accolto il grande lavoro dell'associazione Sextum, è ancora chiusa.

Come del resto non si vede la luce in quella prospettiva di creare uno spazio museale, per ospitare in maniera degna e rendere fruibili ai visitatori i reperti trovati in agro di Sestu, magari anche le anfore e le ceramiche della necropoli punica recentemente scoperta nell'ex Provinciale 8.

Anche da questo Bilancio di previsione, sul versante della tutela e la valorizzazione dei nostri beni culturali, non emerge la volontà di dare una svolta.

Sulla missione 8, assetto del territorio ed edilizia abitativa, alla voce edilizia residenziale, piani di edilizia economico popolare, ne approfitto per rimarcare, dopo il mio intervento dello scorso Consiglio, la necessità di investire delle risorse sulle relazioni con enti, come AREA, allo scopo di migliorare le condizioni abitative dei cittadini che vivono nelle palazzine delle cosiddette case popolari, per sollecitare nuove assegnazioni negli appartamenti liberi. Bisogna prendere di petto questa problematica e dare risposte in nome del diritto alla casa.

Sulla missione 10, trasporti e diritto alla mobilità, alla voce viabilità e infrastrutture stradali, anche qui bisogna dare risposte ai cittadini, perché vengono stanziati cifre importanti, ma i risultati sono spesso deludenti, con strade che ancora aspettano di essere sistemate, non solo centro abitato ma anche tratti extraurbani di collegamento con i Comuni limitrofi, fino alle strade rurali.

Concludo con la missione 14 sullo sviluppo economico, dove la voce del commercio è pari a € 0, e non c'è da sorprenderci, lo vediamo nell'assenza di politiche dedicate alle attività produttive, nell'immobilismo di una relazione che non si è mai attuata, quella tra l'Amministrazione e la rete commerciale sestese, lo vediamo negli eventi organizzati per portare i cittadini davanti ai negozi, pari a zero.

Lo vediamo nelle luminarie, come è stato detto, le luminarie natalizie, dove la considerazione per i negozi, anche questa è pari a zero.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Andiamo ad approvare il Bilancio con tre mesi di ritardo, quindi siamo tre mesi in gestione provvisoria, rischiamo anche l'esercizio provvisorio, se avessimo tardato di qualche altro giorno. Questo vuol dire che tutte le attività dell'Ente sono rimaste ingessate per i primi tre mesi, mandando avanti soltanto praticamente quelle che erano le spese obbligate, perché legate a contratti in essere, o comunque a obblighi di tipo giuridico.

Discutere, nella stessa seduta, il DUP e il Bilancio è un'operazione inutile dal punto di vista dell'attività del Consigliere comunale, perché leggendo il DUP mettiamo in evidenza quelli che sono, dal nostro punto di vista, le mancanze e, quindi, serve anche per dare dei suggerimenti, o comunque dei correttivi, o comunque il nostro punto di vista, che serve per poi elaborare il Bilancio. Se lo facciamo nella stessa Seduta, stiamo mortificando entrambe le discussioni.

Il Bilancio è un atto contabile, di fatto tutto quello che verrà speso quest'anno per i cittadini di Sestu e per tutti gli obblighi, che sono in capo al Comune, sono contenuti in questo documento.

Abbiamo visto, dall'annunciazione puntuale e anche onesta dell'Assessore al Bilancio, che praticamente questo è un Bilancio in cui le poste sono quasi tutte in qualche modo obbligate: le spese del personale, le spese che riguardano tutti i contratti in essere, le spese che riguardano alcuni lavori pubblici, che continuano dallo scorso anno, tutti i servizi che vengono erogati; quindi è in qualche modo un documento in cui, dal punto di vista politico, resta veramente poco da dire.

Però possiamo prendere spunto per qualcosa da quello che ci dicono i Revisori dei conti, che sono serviti come traccia anche all'Assessore. In ultimo, raccomandano: "Una puntuale attività di accertamento relativa alle sanzioni per il Codice della Strada", perché se andiamo a vedere la relazione circa il 70% delle somme, che dovrebbero essere introitate dal Comune come sanzioni del Codice della Strada, non vengono assolutamente riscosse e neanche accertate, perché comunque con il lavoro di accertamento intanto si è scovata una bella fetta di evasione, e comunque non tutte le somme accertate per IMU e TASI sono state poi effettivamente incassate, però c'è stata una buona percentuale. Ma se noi quelle somme neanche le accertiamo, è chiaro che non verranno mai riscosse.

Poi c'è anche da dire che, come ricordava l'Assessore, ci troviamo in una posizione curiosa, per cui i Comuni vengono addirittura sanzionati se non mettono in atto tutta una serie di misure di accertamento dei mancati introiti, però allo stesso tempo il legislatore nazionale, una volta che i Comuni hanno accertato, fanno la sanatoria o insomma la rottamazione o chiamiamolo col nome fantasioso di turno, e tutto quello diventa praticamente inutile.

Quindi, siamo all'interno di uno Stato schizofrenico: da una parte ti impone di fare tutti gli accertamenti, di cercare di riscuotere, come è giusto, quanto dovuto dai cittadini; e dall'altra

invece praticamente cancella tutto quanto dovuto, facendo sentire - possiamo dirlo tranquillamente - fessi quelli che pagano.

Abbiamo parlato dell'IRPEF, quest'anno abbiamo adeguato le aliquote a quelli che sono gli scaglioni nazionali, salvo poi leggere stamattina che a livello nazionale vige una certa confusione. Io avevo già detto, quando abbiamo discusso le nuove aliquote, che io ritenevo fosse una cosa certamente più comoda per i Comuni soffermarsi a tre aliquote, ma non certamente equa per quanto riguarda i cittadini, perché mette in una stessa fascia situazioni che poi dal punto di vista della reale possibilità di spesa sono estremamente diverse per le famiglie.

Non ho trovato giusto questa semplificazione, che poi alla fine significa far pagare di più quelli che possono meno, e far pagare meno quelli che possono di più; e che non è certamente il nostro modo di vedere le cose.

L'altra cosa che viene raccomandata dai Revisori è "il rispetto dei termini di approvazione e degli strumenti di programmazione", e credo che qua il riferimento fosse, guardate, più al DUP che al Bilancio, perché comunque per il Bilancio il termine era il 31 di marzo. Ma se noi, come ho detto prima, approviamo nella stessa seduta DUP e Bilancio, stiamo praticamente togliendo ogni valore alla discussione sul DUP.

Poi, un'altra cosa che è stata rilevata dai Revisori, è che la redazione del programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche, di cui all'articolo, eccetera eccetera, non è stato presentato come allegato al Bilancio, e invece è un allegato assolutamente obbligatorio. Quindi, un po' più di attenzione da parte di chi avrebbe dovuto redarlo.

Per quanto riguarda invece il fondo crediti di difficile esigibilità, siamo alle solite, è sempre lo stesso ragionamento: noi tutti gli anni non solo non incassiamo quanto dovuto da chi ha delle proprietà, oppure usufruisce di servizi, ma in più dobbiamo accantonare delle cifre, che avremmo potuto spendere per i cittadini, per coprire il mancato introito. Quindi è una doppia beffa, è una situazione assolutamente assurda.

Accennava anche alla spending review, prima l'Assessore, è vero che il Comune di Sestu deve restituire € 82.000 allo Stato, però si fa per una questione di equità e di perequazione; ci sono dei Comuni che non hanno le entrate tributarie come quelle di Sestu, e quindi devono essere compensati, perché magari si trovano in zone montane, in zone disagiate, non hanno le stesse opportunità che ha il Comune di Sestu, e quindi c'è una perequazione da parte...

Intervento fuori ripresa microfonica

Certo. L'Assessore dice, perché è fuori microfono, che potevano non darcelo; certo, ma sappiamo che queste cose hanno sempre dei tempi lunghi, e quello che disponiamo oggi, lo controlliamo dopodomani; quindi non è mai semplice.

Di fatto, da questo Bilancio non ci sono particolari novità, non ci sono particolari spostamenti dagli anni precedenti, sappiamo bene che tutto quello che verrà deciso e che sarà realmente incisivo, a parte quelle che sono le spese obbligate, verrà proposto più avanti, quando ci saranno le variazioni di bilancio, una volta approvato questo atto contabile.

C'è veramente poco da dire, è un atto redatto in maniera visibile, chiaramente dagli Uffici, anche come impostazione politica, perché non ce n'è impostazione politica, è tutto in qualche modo obbligato.

Per cui il mio, e credo anche il nostro, voto su questo sarà quello dell'astensione, perché non vediamo niente su cui né essere particolarmente d'accordo, ma neanche essere particolarmente in disaccordo, visto che si tratta di obblighi, a cui non ci si può sottrarre.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera.

Chiedo ai Consiglieri di esprimersi, con votazione elettronica, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Con 12 voti favorevoli e 7 voti astenuti dichiaro il punto approvato.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Dichiaro aperta la votazione.

Con 12 voti favorevoli e 7 astenuti il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Risultati votazioni

Seduta del Consiglio Comunale 25/03/2025

Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (art. 11 D.Lgs n. 118/2011) - 25/03/2025 21:08				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)	Palese	19	2	Approvato
Favor.		Contrari		Astenuti
12		0		7
Preferenza				Voto
Antonio Argiolas				Sì
Francesco Argiolas				Sì
Giulia Argiolas				Sì
Valentina Collu				Astenuto
Annetta Crisponi				Astenuto
Ignazia Ledda				Sì
Antonio Loi				Astenuto
Antonio Manca				Astenuto
Maurizio Meloni				Sì
Giuseppe Picciau				Astenuto
Alberto Pili				Sì
Fabio Pisu				Astenuto
Silvia Pitzianti				Sì
Federico Porcu				Sì
Maria Paola Secci				Sì
Rosalia Sechi				Sì
Francesco Serra				Astenuto
Ilario Corona				Sì
Riccardo Pieretti				Sì
Valentina Meloni				Assente
Michela Mura				Assente

Risultati votazioni

Seduta del Consiglio Comunale 25/03/2025

Immediata eseguibilità Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (art. 11 D.Lgs n. 118/2011) - 25/03/2025 21:09				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)	Palese	19	2	Approvato
Favor.	Contrari	Astenuti		
12	0	7		
Preferenza				Voto
Antonio Argiolas				<input type="button" value="Sì"/>
Francesco Argiolas				<input type="button" value="Sì"/>
Giulia Argiolas				<input type="button" value="Sì"/>
Valentina Collu				<input type="button" value="Astenuto"/>
Annetta Crisponi				<input type="button" value="Astenuto"/>
Ignazia Ledda				<input type="button" value="Sì"/>
Antonio Loi				<input type="button" value="Astenuto"/>
Antonio Manca				<input type="button" value="Astenuto"/>
Maurizio Meloni				<input type="button" value="Sì"/>
Giuseppe Picciau				<input type="button" value="Astenuto"/>
Alberto Pili				<input type="button" value="Sì"/>
Fabio Pisu				<input type="button" value="Astenuto"/>
Silvia Pitzianti				<input type="button" value="Sì"/>
Federico Porcu				<input type="button" value="Sì"/>
Maria Paola Secci				<input type="button" value="Sì"/>
Rosalia Sechi				<input type="button" value="Sì"/>
Francesco Serra				<input type="button" value="Astenuto"/>
Ilario Corona				<input type="button" value="Sì"/>
Riccardo Pieretti				<input type="button" value="Sì"/>
Valentina Meloni				<input type="button" value="Assente"/>
Michela Mura				<input type="button" value="Assente"/>

PUNTO N. 3 - Approvazione del Regolamento del Piano del Verde.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento del Piano del Verde". La parola all'Assessore Argiolas per illustrare il testo.

L'Assessora ARGIOLAS Roberta Verde pubblico, Ambiente, Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale
Infrastrutturazione agricola, Protezione civile

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Prima di illustrare il punto vorrei ringraziare l'ingegner Pinna per la sua presenza, e far presente a tutti i Consiglieri che sarà a disposizione per qualsiasi eventuale richiesta di chiarimento.

Oggi posso dire di essere felice e soddisfatta perché, avendo parlato anche del documento di programmazione, oggi andremo a chiudere quel capitolo sul verde pubblico, che abbiamo presentato a inizio mandato.

Il Regolamento del Piano del Verde nasce insieme al Piano del Verde, e infatti è stato redatto in modo parallelo, perché questo? Perché in una fase di studio del territorio e di pianificazione del nostro verde futuro, abbiamo voluto lavorare per dotare il nostro Comune di un Regolamento, che appunto ci possa consentire in futuro di non ripetere errori, che magari sono stati commessi negli anni passati.

Il Regolamento del Verde praticamente non sono altro che quelle norme generali, che bisognerà seguire nella realizzazione delle nuove aree verdi, e sarà quello strumento che affiancherà i professionisti del settore nell'ideare, progettare e far realizzare quegli spazi verdi pubblici del nostro Comune.

Il documento, come detto prima, spero che sia un documento che questo Consiglio vorrà approvare, perché credo che sia condiviso da tutti, ha visto il passaggio in diverse Commissioni; quindi è un documento che abbiamo ampiamente discusso e revisionato.

Il Regolamento è strutturato in cinque capitoli principali, parte da un titolo introduttivo, dove ci sono esplicitate tutte le norme generali e dove vengono elencate le norme di riferimento, che ci hanno concesso di elaborare questo Regolamento e di introdurre degli strumenti nuovi, che ci consentiranno di migliorare le nostre azioni future.

Tra queste norme generali è stato introdotto anche il Piano del Verde, che appunto nasce da un censimento, e questo è presente in questo Regolamento, che quindi saremo obbligati a aggiornare il censimento ogni anno, questo perché? Perché il censimento, come abbiamo ripetuto diverse volte, è quello strumento che ci consente di tenere sotto controllo il nostro patrimonio verde.

Tra le norme generali vediamo anche un altro degli argomenti molto discussi, che è quello delle distanze minime per i nuovi impianti; partiamo, quindi, da un riferimento normativo che vede il Codice Civile e il Codice della Strada, per poi arrivare a delle norme specifiche, che ha elaborato il tecnico di riferimento e che poi abbiamo revisionato durante le Commissioni.

Tra le norme specifiche, uno dei temi molto importante, che pensiamo che possa aiutarci nella progettazione delle future assi stradali, è quello delle alberate.

In questo documento viene introdotta la figura del progettista, che è appunto quella figura di cui bisognerà dotarsi nella progettazione di tutto ciò che riguarda il verde. E vengono introdotte anche delle soluzioni progettuali alternative a quelle adottate fino ad oggi, perché uno degli argomenti discussi è l'inserimento di alberi in marciapiedi troppo stretti, o alberi troppo vicini alle abitazioni e così via.

Con questo Regolamento abbiamo valutato delle scelte progettuali alternative, che adesso dirò velocemente, come per esempio il pavimento drenante, quando non si ha la possibilità di fare delle aiuole sufficientemente grandi, oppure delle soluzioni, che saranno poi i progettisti in fase di progettazione a inserire, come le aiuole che io chiamo a pettine; quindi quelle soluzioni che in futuro, rinunciando a qualche parcheggio, ci potranno consentire di inserire degli alberi anche nelle strade del nostro centro urbano, che purtroppo ad oggi risultano troppo strette per l'inserimento di alberi nei marciapiedi.

Un altro aspetto importante, che ci tengo a sottolineare, è quello anche degli abbattimenti. Infatti viene inserito un capitolo dove si parla degli abbattimenti e di come si abbia l'obbligo, a seguito dell'abbattimento di un albero, della nuova piantumazione.

Un altro tema importante, che è presente in questo Regolamento, è la - come già detto - progettazione delle nuove aree, che deve essere seguita da dei tecnici specializzati, ma anche l'inserimento nella progettazione del piano di manutenzione, perché questo? Perché ci si è resi conto col tempo che una progettazione del verde, senza un adeguato piano di manutenzione, è destinata a non essere curata a dovere. Quindi per ogni progetto sul verde sarà presente anche il piano di manutenzione.

Tra le nuove aree verdi si parla anche delle aree in convenzione, che è un tema che abbiamo discusso anche oggi, e grazie a questo Regolamento vengono stabilite delle linee guida per le aree che nasceranno dalle future convenzioni, e quindi gli obblighi che si hanno nella progettazione e nella stesura del piano di manutenzione.

Per quanto riguarda altre novità e altri strumenti, di cui ci si sta dotando per la riqualificazione degli incolti presenti all'interno del nostro territorio, c'è il capitolo dedicato alle convenzioni con privati, che noi tempo fa, quando era stato presentato nel 2021, avevamo chiamato anche col termine "Adotta un'area verde", questo perché? Perché ci si è resi conto, sempre grazie al censimento, di quante aree incolte e non curate ci siano all'interno del territorio, e quindi si vuole dare la possibilità ai cittadini di partecipare in modo attivo alla cura del verde, essere coinvolti direttamente in questa gestione del verde.

Un altro modo che è stato inserito, sempre per la conversione degli incolti e, quindi, per cercare di contenere i costi delle manutenzioni a carico del Comune in quelle aree, appunto parchi e aree che sono già esistenti e che abbiamo inserito all'interno del Piano del Verde, e quindi hanno

bisogno di importanti risorse per la loro manutenzione, un altro strumento che è stato introdotto è quello degli orti Urbani, che sono quelle aree che vorremmo convertire in orti urbani ad uso familiare, in cui sarà possibile coltivare fiori, frutta e anche ortaggi.

Questa potrebbe essere anche l'occasione per sensibilizzare, far avvicinare i cittadini, soprattutto i nuovi cittadini di Sestu, al mondo agricolo che caratterizza il nostro territorio, e potrebbe essere l'occasione per incentivare nuovi progetti, sempre legati al mondo agricolo.

Concludo, in modo che poi si possa avviare anche la discussione, dicendo che in questo documento sono presenti cinque importanti allegati, dove vengono, appunto, definiti in modo chiaro quali sono i requisiti generali e le distanze di impianto per le nuove piantumazioni, e vengono elencate diverse tipologie di potatura, è presente poi l'allegato 5, in cui viene specificata la convenzione tipo per la gestione delle aree verde pubbliche, e poi è presente un elenco di specie vegetali consigliate in base allo spazio verde, in cui andranno inserite.

Come ultimo allegato è stato inserito anche il Regolamento per l'uso delle aree cani, in modo da disciplinare anche quegli spazi verdi, che oggi stiamo dedicando ai nostri amici cani e che contiamo di implementare; e, quindi, per questo sentiamo la necessità di dover anche mettere delle regole per poterne usufruire al meglio.

I punti più importanti penso di averli citati, lascio la parola ai Consiglieri e, ripeto, che siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento, sia io che l'ingegner Pinna.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, apriamo la fase della discussione. Ci sono interventi in fase di discussione? Prego, Consigliere Meloni Maurizio.

Il Consigliere MELONI Maurizio

Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti e chi ci segue da casa.

Fratelli d'Italia esprime il pieno sostegno all'Assessora Roberta Argiolas per aver portato in Consiglio il Regolamento del Piano del Verde, un progetto fondamentale per gestire e sviluppare gli spazi verdi urbani.

Questo Regolamento del Piano del Verde rappresenta un impegno concreto per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del nostro territorio, volto a migliorare la qualità della vita dei cittadini, e promuove spazi verdi accessibili, curati e funzionali.

Come Capogruppo di Fratelli d'Italia, insieme all'Assessore Roberta Argiolas, intendo ringraziare il tecnico agronomo, Dottor Raimondo Congiu, il Responsabile del Settore, ingegner Giuseppe Pinna, e tutto l'Ufficio di competenza, la Segretaria comunale, Dottoressa Maria Antonietta Cannas, e la nostra Sindaca, Dottoressa Maria Paola Secci, un grande lavoro di squadra

che ci permetterà, con l'approvazione odierna in Consiglio comunale di questo Regolamento del Piano del Verde, studiato e redatto nei minimi particolari, di guardare al verde pubblico della nostra città di Sestu in modo positivo oggi, domani e negli anni a venire.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Intervengo in merito al Regolamento del Piano del Verde, al quale ho lavorato come componente della Commissione Statuto e Regolamenti. Abbiamo dedicato diverse sedute perché le osservazioni erano tante, alcune sono state recepite, altre no.

Ci siamo confrontati ed è emersa la concezione di alberature stradali, che questa Amministrazione prevede per Sestu; lo potete leggere a pagina 3 e 4, dove sono riportate le distanze tra le piante, soprattutto del centro del tronco dagli edifici, e tutte le norme specifiche citate dall'Assessore Argiolas.

Le distanze minime di impianto sono tali che, considerate le nostre strade, i nostri marciapiedi, vanno a impedire la piantumazione di alberi in grado di assicurare un'ombra degna di questo nome. Del resto il tipo di pianta, che l'attuale Assessorato predilige, la conosciamo, sappiamo quale grandezza, se di grandezza si può parlare, raggiungerà, ma sono dimensioni, secondo me, ristrette e inadeguate per solo pensarlo un viale.

Ma non abbiamo evidentemente lo stesso pensiero sul verde pubblico: dove io vedo un albero ad alto fusto come una risorsa preziosissima, come puro patrimonio da curare e proteggere, voi vedete un problema da eliminare alla base, attraverso l'abbattimento.

L'Assessora ha espresso soddisfazione per quanto normato sugli abbattimenti, ma una nuova piantumazione non può sostituire un albero ad alto fusto.

Delle norme così stringenti sulle alberature hanno l'unico scopo di evitare le problematiche legate alla crescita degli alberi. A me sembra che non vi rendiate conto che anche così state continuando a tagliare.

Infatti una pianificazione così restrittiva, un indirizzo così restrittivo, sta praticamente abbattendo l'albero prima di piantarlo.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Il Regolamento del Verde mi sembra, a mio modo di vedere, dopo il PUC, che sarebbe il Piano del Verde, approviamo le norme di attuazione, quindi il Regolamento del Verde.

Io francamente sono contenta del lavoro che abbiamo fatto, perché mi è dispiaciuto che il Consigliere Meloni non abbia ringraziato anche i Consiglieri che hanno lavorato in Commissione, perché le Commissioni, soprattutto quella Statuto e Regolamenti, lavorano sempre con grande impegno e anche con grande armonia, perché quando si approva un Regolamento, non si sta facendo una cosa per l'uno o per l'altro, si sta facendo una regola che serve per tutti, e che serve a prescindere dalla consiliatura, perché lo vediamo anche dall'esperienza di questo Comune: i Regolamenti quanto durano? 15 - 20 anni, a meno che non ci siano proprio delle norme stringenti e degli obblighi, per cui bisogna modificarli.

Quindi hanno e devono avere una visione di lungo periodo, a maggior ragione il Regolamento del Verde, che va a normare un aspetto del nostro vivere civile particolarmente importante. Se nella mentalità fino a qualche decennio fa il verde era un aspetto residuale dell'abitato, adesso si sta cambiando questo approccio, quindi il verde diventa una parte integrante della pianificazione territoriale, e un Piano del Verde e un Regolamento del Verde servono proprio a dare quell'impronta di continuità, per cui non si lavora per singolo tassello, ma si lavora con un'ottica generale e anche in un'ottica di armonizzazione. Quindi rendere armonico anche dal punto di vista della presenza di verde un abitato.

L'abitato di Sestu ne ha particolarmente bisogno perché, per la sua storia urbanistica, per le decisioni prese, e anche per il tipo di scelte che sono state fatte in passato, rispetto alle piantumazioni, ci troviamo in una situazione di grande penuria di verde, di degrado delle piante presenti, e tutto questo ci deve dare delle indicazioni, e ce le ha date.

Quello che diceva prima il Consigliere Pisu io lo capisco ed è una cosa che ho più volte evidenziato, però mi pongo anche il problema che i nostri marciapiedi non è che siano i marciapiedi delle spiagge, abbiamo a che fare comunque con degli ambiti in cui lo spazio disponibile è poco, e in questo spazio disponibile, relativamente limitato, dobbiamo far coesistere più esigenze.

Ci siamo sempre lamentati del fatto che noi non abbiamo marciapiedi, e quelli che abbiamo creato, di marciapiedi, ahimè, non sono neanche percorribili dai portatori di handicap, perché ci sono tasselli con alberazioni, oppure nella maggior parte dei casi ci sono dei gradini che nessuno su una sedia a rotelle potrebbe assolutamente percorrere.

Abbiamo tutta una serie di problemi che ci devono spingere a fare le scelte più opportune.

Io onestamente in questo Regolamento ho visto la volontà di fare un lavoro scientifico, perché io posso avere mille opinioni, ma io non sono un agronomo e non sono un dottore forestale, e per il mio modo di pensare, io mi fido delle persone che hanno competenza in quell'ambito. Per cui se un dottore agronomo ha redatto un Regolamento e ha dato delle indicazioni, e su quelle

indicazioni noi abbiamo discusso e ci siamo anche informati, io sono del parere che dobbiamo tenerne conto.

Per cui credo che la sfida sia adesso mettere in pratica questo Regolamento, e la sfida sia soprattutto piantumare il paese, creare delle aree verdi, perché è evidente che purtroppo i viali non possiamo farli, se non nelle zone di nuova espansione residenziale, laddove possiamo prendere delle decisioni adesso; quello che c'è già, è difficile che riusciamo a modificarlo.

Però la nostra sfida è creare dei polmoni verdi, piccoli, grandi, quello che ci consente, in modo tale da dare ai cittadini la possibilità di sedersi su una panchina all'ombra e chiacchierare con i vicini, mettersi a fare attività sportiva senza il rischio di stare male, perché sappiamo perfettamente che da maggio a ottobre il nostro problema è il caldo.

Dobbiamo creare le condizioni per un sistema di verde sostenibile, un sistema di verde che sia sostenibile anche dal punto di vista poi del mantenimento, perché sappiamo perfettamente che abbiamo un grave problema di carenza di risorse idriche e che le previsioni non sono certamente ottimistiche per il futuro. Per cui dobbiamo mettere adimora delle piante, che siano anche rustiche, da questo punto di vista, cioè che resistano alla poca acqua, che resistano ai cambiamenti climatici, che resistano anche nelle vie centrali allo smog.

Tutte queste esigenze vanno messe assieme e bisogna prendere le migliori decisioni possibili, basandosi sempre, ripeto, su quello che è comunque il parere del tecnico, perché se poi si parla con i dottori agronomi, con i dottori forestali, ci si trova spesso davanti a un pragmatismo che noi, che siamo invece delle anime belle, per il verde non abbiamo.

Io onestamente sono contenta che arriviamo all'approvazione di questo Regolamento, mi dispiace che non ci sia il tempo poi magari di riuscire, in questa consiliatura, a realizzare qualcosa, a vedere un'applicazione concreta del Regolamento, però secondo me, quando ci diamo delle norme, delle regole per rendere migliore il nostro abitato, non possiamo che essere tutti contenti e collaborare, perché poi effettivamente tutto questo si realizzi.

Io anticipo che il mio voto sarà favorevole.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pili.

Il Consigliere PILI Alberto

Riformatori Sardi di Sestu

Buonasera a tutti e a chi ci segue da casa.

Io faccio un breve intervento, perché non sto neanche tanto bene, solo per rimarcare questo: nelle varie Commissioni, a cui io ho partecipato, del Regolamento del Verde, si è discusso di molti argomenti, si è discusso anche sulle piante, che ha citato il Consigliere Pisu, ci siamo confrontati per cercare di trovare determinate soluzioni, per evitare quei tagli. Però quei tagli, purtroppo, per la conformazione che abbiamo noi come cittadina, che non consentivano di tenere quelle piante, si è optato per fare il taglio e mettere delle piante meno invasive rispetto a quelle

che ci sono, anche per salvaguardare la sicurezza delle persone che vi transito, sia in auto che a piedi.

C'è stata all'unanimità l'approvazione un pochettino di tutti, quindi da parte mia...

Scusate, non posso più continuare.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, apriamo la...

Intervento fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliere Argiolas.

Il Consigliere ARGIOLAS Antonio

Forza Italia - Sestu

Grazie. Buonasera a tutti.

Anch'io vorrei fare i complimenti a Roberta e a tutti gli Uffici che hanno fatto questo lavoro del Piano Verde.

Tornando indietro, prima Sestu era piccola, purtroppo poi è cresciuta e le piante, che hanno messo, stavano creando dei danni alle case, ai marciapiedi, un po' dappertutto; qualche pianta per troppo vento è caduta.

Purtroppo, per abbattere tante volte ci vuole coraggio, anche per fare i tagli delle piante, perché poi qui a Sestu c'era un agronomo, Matteo Mereu, e poi avevamo anche Aurora Cappai; non erano per i tagli loro, però a un certo punto dicevo: "Ma, scusate, perché dobbiamo buttare i soldi per sanare una pianta, quando sappiamo che il leccio non guarisce mai?", quindi si è fatta una prova, perché Aurora era testarda, e quindi abbiamo detto: "Vabbè, proviamo", però si sono buttati solo dei quattrini e basta.

Però a volte bisogna prendere qualche decisione giusta, abbattere, giustamente cercando di mettere una pianta; io, per esempio, a San Sperate vedo le piante di arancio agrumello, però giustamente ci sono, sono belle quelle piante, tengono il verde, però molta gente dice: "Ma, scusi, sporcano". Certo, anche la pianta sporca, qualsiasi pianta sporca.

Quindi, complimenti per questo Piano del Verde, anche il gruppo di Forza Italia sarà favorevole.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Apriamo, quindi, la dichiarazione di voto, chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Meloni Maurizio.

Il Consigliere MELONI Maurizio

Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente.

Chiedo scusa per non averlo fatto in discussione.

Ringrazio la Commissione che ha lavorato al Regolamento del Piano del Verde, al Presidente di Commissione, Francesco Argiolas, e a tutti i Commissari.

Per tutte le motivazioni da me espresse durante la discussione sul Regolamento del Piano del Verde, il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi, mettiamo ai voti la proposta di delibera.

Chiedo ai Consiglieri di esprimersi, con votazione elettronica, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Dichiaro aperta la votazione.

Con 13 voti favorevoli e 4 astenuti il Consiglio approva.

Si vota, quindi, l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Dichiaro aperta la votazione.

Con 13 voti favorevoli e 4 astenuti il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la Seduta.

Auguro a tutti una buona serata.

Risultati votazioni

Seduta del Consiglio Comunale 25/03/2025

Approvazione del Regolamento del Piano del Verde - 25/03/2025 21:37				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)	Palese	17	4	Approvato
Favor.	Contrari	Astenuti		
13	0	4		
Preferenza	Voto			
Antonio Argiolas	<input type="text" value="Sì"/>			
Francesco Argiolas	<input type="text" value="Sì"/>			
Giulia Argiolas	<input type="text" value="Sì"/>			
Annetta Crisponi	<input type="text" value="Sì"/>			
Ignazia Ledda	<input type="text" value="Sì"/>			
Antonio Manca	<input type="text" value="Astenuto"/>			
Maurizio Meloni	<input type="text" value="Sì"/>			
Giuseppe Picciau	<input type="text" value="Astenuto"/>			
Alberto Pili	<input type="text" value="Sì"/>			
Fabio Pisu	<input type="text" value="Astenuto"/>			
Silvia Pitzianti	<input type="text" value="Sì"/>			
Federico Porcu	<input type="text" value="Sì"/>			
Maria Paola Secci	<input type="text" value="Sì"/>			
Rosalia Sechi	<input type="text" value="Sì"/>			
Francesco Serra	<input type="text" value="Astenuto"/>			
Ilario Corona	<input type="text" value="Sì"/>			
Riccardo Pieretti	<input type="text" value="Sì"/>			
Valentina Collu	<input type="text" value="Assente"/>			
Antonio Loi	<input type="text" value="Assente"/>			
Valentina Meloni	<input type="text" value="Assente"/>			
Michela Mura	<input type="text" value="Assente"/>			

Risultati votazioni

Seduta del Consiglio Comunale 25/03/2025

Immediata eseguibilità Approvazione del Regolamento del Piano del Verde - 25/03/2025 21:37				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)	Palese	17	4	Approvato
Favor.	Contrari	Astenuti		
13	0	4		
Preferenza	Voto			
Antonio Argiolas	<input type="button" value="Sì"/>			
Francesco Argiolas	<input type="button" value="Sì"/>			
Giulia Argiolas	<input type="button" value="Sì"/>			
Annetta Crisponi	<input type="button" value="Sì"/>			
Ignazia Ledda	<input type="button" value="Sì"/>			
Antonio Manca	<input type="button" value="Astenuto"/>			
Maurizio Meloni	<input type="button" value="Sì"/>			
Giuseppe Picciau	<input type="button" value="Astenuto"/>			
Alberto Pili	<input type="button" value="Sì"/>			
Fabio Pisu	<input type="button" value="Astenuto"/>			
Silvia Pitzianti	<input type="button" value="Sì"/>			
Federico Porcu	<input type="button" value="Sì"/>			
Maria Paola Secci	<input type="button" value="Sì"/>			
Rosalia Sechi	<input type="button" value="Sì"/>			
Francesco Serra	<input type="button" value="Astenuto"/>			
Ilario Corona	<input type="button" value="Sì"/>			
Riccardo Pieretti	<input type="button" value="Sì"/>			
Valentina Collu	<input type="button" value="Assente"/>			
Antonio Loi	<input type="button" value="Assente"/>			
Valentina Meloni	<input type="button" value="Assente"/>			
Michela Mura	<input type="button" value="Assente"/>			

ALLE ORE 21.³⁸ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.^{ssa} Cannas Maria Antonietta

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.^{ssa} Cannas Maria Antonietta